Udine, 14 Novembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 271

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Scambi e produzione nazionale

Il Duce parla al Consiglio delle Corporazioni

sui problemi dell'Agricoltura e dell'Industria e sui dazi doganali

ROMA, 13. — Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Bottai. Sul tema degli scambi e della produzione nazionale hanno parlato parecchi. Quindi ha preso la parola il Ministro Bottai, il quale ha precisato quel che si deve intendersi per collaborazione: non una cosa idilliaca, poetica, ma una cosa concreta che metta in rilievo i contrasti e gli urti che si verificano. (Applausi). S. E. dice che segna non già un punto d'arrivo, ma un punto di pratenza. Il lavoro comincia ora: sono stati enunciati problemi tecnici, dovranno essere adottate soluzioni pratiche che si devono tradurre nell'ordine effettivo della produzione nazionale (Applausi). Bisogna organizzare il Paese perchè qualsiasi politica doganale dia i suoi frutti; bisogna promuovere accordi fra azienda ed azienda e fra gruppi di aziende per costituire un fronte unico (Applausi).

Il Ministro si addentra quindi in particolari e conclude dicendo che accetta con entusiasmo l'ordine del giorno in cui si chiede l'istituzione di una commissione permanente per lo studio della politica commerciale dei trattati. Il discorso del Ministro è coronato da vivissimi applausi.

La seduta pomeridiana è stata presieduta dal Capo del Governo.

Ha parlato primo il prof. Avias il quale tratta sopratutto la politica doganale. Dopo di lui, fa una lucida esposizione sul problema zootechico S. E. l'on. Acerbo. S. E. il Ministro dopo una serie d'informazioni e considerazioni, si dice lieto, anche per conto del Ministro per le Corporazioni, di accennare che il Governo ha già studiato i provvedimenti per i quali anche il grave problema del bestiame si avvia alla sua risoluzione e non vi è dubbio che gli agricoltori e gli allevatori riprendono con nuova tenacia la loro opera di miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione zootecnica e ciò non solo ai fini dell'economia delle loro aziende, ma anche ai fini superiori dell'interesse generale del Paese.

L'ordine del giorno

E' stato poi presentato un ordine del giorno sul quale tutte le corporazioni si sono trovate consenzienti, così concepito:

« *Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, constatato che delle condizioni eccezionali e mutevoli dell'attuale situazione economica mondiale nel complesso sistema degli indirizzi e dei metodi adottati dagli Stati per regolare i loro scambi internazionali la politica doganale italiana deve seguire direttive conformi allo speciale momento; ritenendo che la solidarietà degli interessi della produzione agricola ed industriale deve sempre più realizzarsi nell'unità dell'economia nazionale con gli ulteriori sviluppi del Regime Corporativo; considera non conveniente al nostro Paese che si formino sistemi di economie chiuse anche con danno dei consumatori, e ritiene quindi necessario che con negoziati commerciali si ottenga che nei mercati esteri si facciano alle esportazioni italiane, trattamenti non meno favorevoli di quelli usati alle concorrenti esportazioni di altri Paesi. Ritiene, specialmente a causa delle circostanze sopra accennate, che si possa fare ricorso sopratutto come norma di azione di negoziazione ed eventualmente anche di ritorsione, ad ogni altro sistema compreso quello cosidetto degli scambi bilanciati che valga a mantenerci aperti i mercati esteri. Afferma che nella prossima rinnovazione di alcuni trattati doganali si debba provvedere ad una migliore tutela del mercato interno per alcuni importanti settori, sopratutto della produzione agricola - con speciale riferimento a quella zootecnica e forestale -. Chiede che venga costituita in seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni una Commissione permanente consultiva per l'esame dei problemi della politica doganale e dei trattati di commercio* ».

Parla il Capo del Governo

Ha preso subito dopo la parola S. E. il Capo del Governo. Egli si è vivamente compiaciuto del modo con cui si è discusso obbiettivamente e completamente su problemi così delicati ed importanti, il che ha fra l'altro documentato l'importanza e la vitalità del Consiglio Nazionale delle Corporazioni quale istituzione creata dal Regime. Entrando nell'esame dell'ordine del giorno, ha rilevato con soddisfazione che esso aveva raccolto l'adesione di tutte le organizzazioni interessate, le quali si erano allontanate dai principii troppo assoluti della teoria per avvicinarsi di più alla realtà delle cose. Non si tratta, egli ha detto, di scegliere tra opposte dottrine, ma piuttosto dobbiamo realizzare un equilibrio tra gli opposti interessi e le opposte esigenze italiane e straniere. Ha continuato affermando che l'agricoltura italiana, specialmente nell'attuale momento di crisi mondiale, deve essere protetta, come del resto ha fatto il Regime. E' poi grottesco concepire un dissidio tra l'agricoltura e l'industria che sono due forze interdipendenti e basilari dell'economia nazionale. Il protezionismo, però, non deve condurre ad uno stato di inerzia e di poltroneria; perciò occorre che all'interno tutti gli elementi della produzione si perfezionino col migliorare gli impianti, col ridurre al minimo le frazioni degli interessi e la dispersione delle energie con la scelta degli uomini e la loro preparazione a cominciare dalle scuole professionali e commerciali che debbono essere sempre più sincronizzate con la realtà del nostro tempo.

S. E. il Capo del Governo si è dichiarato quindi favorevole alla stipulazione di accordi bilaterali, che però non diano all'Italia un trattamento meno favorevole di quello di altri Paesi sopra determinati mercati, ed ha affermato di ritenere che la formula degli scambi bilaterali, di cui si è molto parlato in questi ultimi tempi, possa avere un valore da un punto di vista indicativo e potenziali.

Egli ha poi ricordato che le discussioni sui trattati di commercio pongono di fronte a problemi complessi e delicati, talora minuziosi, che richiedono lunghe discussioni e che hanno sempre un substrato necessariamente politico per la stessa natura dei trattati i quali definiscono per un certo periodo di tempo i rapporti economici tra due Stati.

Il Duce ha infine ricordato che, nella trattazione di questi problemi bisogna riconoscere il diritto alla parola ad un altro protagonista, e cioè al consumatore, il quale deve essere protetto a sua volta in un senso generale dallo Stato che può tener conto di tutte le necessità e armonizzare tutte le categorie. Ha concluso con l'affermare che la Rivoluzione fascista ha creato e sta creando gli strumenti specifici per la conciliazione e la coordinazione di tutti gli interessi, coordinazione pregiudiziale per l'ulteriore sviluppo delle forze economiche per il benessere della Nazione e per il consolidamento sempre più profondo della Rivoluzione fascista.

Vivissimi e prolungati applausi hanno accolto il discorso di S. E. Mussolini.

Con la odierna riunione ha avuto termine la seconda sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

S. M. il Re per i poveri di Livorno

LIVORNO, 14. — S. M. il Re, nell'atto di lasciare la residenza estiva di San Rossore, ha elargito 25 mila lire per beneficenza, rimettendole al Podestà di Livorno, che le ha suddivise fra vari Enti ed associazione benefiche.

Il Duce inaugura un grande impianto idroelettrico

TERNI, — Domani sarà inaugurato il nuovo impianto idroelettrico del Medio Nera alla presenza di S. E. il Capo del Governo; il quale nell'occasione visiterà anche i principali stabilimenti industriali della Provincia.

S. A. R. il Duca d'Aosta al Duce

ROMA, 13. — Ecco il testo del telegramma diretto a S. E. il Capo del Governo da S. A. R. il Duca d'Aosta dopo la commemorazione alla Camera del Condottiero della 3ª Armata:

« *S. E. BENITO MUSSOLINI - Capo del Governo - Roma — L'alta parola che Vostra Eccellenza ha dedicata alla memoria di mio Padre, è di grande conforto all'angoscia del Figlio che nell'opera Vostra per la grandezza della Patria vede perpetuarsi la grande fede e il grande cuore dello Scomparso. — Affezionatissimo AMEDEO DI SAVOIA AOSTA* ».

L'uomo dell'età del bronzo
Uno scheletro rinvenuto in Inhilterra

LONDRA, 14. — Uno scheletro straordinariamente ben conservato di un uomo dell'età del bronzo è stato trovato sepolto nella tipica giacitura chinata in una tomba situata a poca profondità sul fianco di una collina a nord di Brigton, da alcuni operai che stavano scavando il terreno per collocarvi delle condutture di energia elettrica.

Focolai di ribellione soffocati nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 14. — Si riceve da Quito che il Governo, usando dei poteri straordinari, ha soffocato tutti i focolai di ribellione. I partiti appoggiano il potere esecutivo che ha fatto procedere ad un centinaio di arresti. Fra gli arrestati vi sono numerosi ufficiali superiori.

Torbidi politici in Germania
Gruppo di nazionalisti attaccati a revolverate

BERLINO, 14. — *Il piccolo villaggio di Gruna, presso Chemnitz, nella Sassonia, la notte scorsa è stato la scena di un attacco a revolverate da parte di comunisti contro parecchi automobili occupate dai nazional-socialisti, cinque dei quali sono rimasti feriti. Due di essi versano in condizioni gravi. I nazional-socialisti stavano tornando da una riunione. Avvenuto l'attacco, venne chiamata la polizia da Chemnitz la quale perlustrò parecchie case confiscando un fucile militare, parecchie rivoltelle e altre armi. Sono stati arrestati ventuno comunisti.*

Prefetto di polizia fatto segno ad un attentato

COLONIA, 14. — *Un attentato, contro la vita del Prefetto di polizia di Krefeld è stato commesso da nazional-socialisti. Un gruppo di questi si è recato alla casa del Krefeld ed ha suonato il campanello. Quando egli si è affacciato alla finestra, fu accolto da una scarica di colpi, tutti però fortunatamente andati a vuoto. La polizia ha arrestato numerosi nazional-socialisti ed ha fatto chiudere la sede del loro gruppo.*

Organizzatori comunisti nel Canadà severamente condannati

TORONTO, 14. — Gli otto principali organizzatori del partito comunista del Canadà sono stati processati ed i giurati li hanno ritenuti colpevoli di appartenere ad una associazione illegale e di partecipare ad una cospirazione sediziosa. Essi sono stati condannati, sette a cinque anni e uno a due anni di prigione. Il Tribunale ha autorizzato il sequestro di tutti i beni del partito comunista del Canadà.

Due banditi sorpresi in una banca feriscono gli impiegati e fuggono col bottino

CITTA' DEL CAPO, 14. — *Due impiegati, nell'aprire ieri mattina le porte della filiale di Plumstead, della Standard Bank Of Suth Africa, si sono trovati dinanzi due banditi armati. Gli impiegati cercarono di arrestare i ladri, ma questi aprirono il fuoco contro di loro ferendoli gravemente e quindi fuggirono con un bottino di seicento lire sterline.*

BATTUTE D'ASPETTO

PER UN CERTIFICATO

Avevano pregato me d'occuparmene. In mezz'ora poco più te la sbrighi, mi avevano detto: alle undici ti aspettiamo al caffè.

Corsi al Municipio.

— Scusi, per i certificati così e così....

Il portiere monumentale, soprabitone lungo, bottoni di stagnola, berretto gallonato, dalla soglia del casotto a vetri come da un trono:

— Primo, 26.

Su di volo per lo scalone, mentre altri frettolosi scendono, tutti chiusi nella loro faccenda.

Al custode del primo piano, ometto grigio, pacifico, con mezzo toscano in bocca:

— Scusi, per un certificato così e così vado bene al 26?

Cenno affermativo del capo.

— Toc, toc....

— Avanti.

Impiegati, fumo, carte.

— Scusi, per i certificati così e così?

Uno degli impiegati, continuando a scrivere, voltandosi appena di tra la nuvola del sigaro:

— Per codesti su al terzo, 42.

Volo al terzo. Niente custode. Via lungo il corridoio di destra, col naso in aria per leggere il numero sulle porte, 39, 40, 41. Il corridoio finisce col 42.

Dietro front, corridoio di sinistra. Una bussola con vetri polverosi: spingo: una saletta deserta con lavandino sporchissimo. Ecco il custode, sbucato non si sa d'onde:

— Lei cercava?

— Per i certificati così e così?

— Porta 41.

— Lei bussi al 41.... una volta era al 42...

— Ah! Toc, toc...

— Avanti...

Impiegati, fumo, carte, come sopra, anzi come sotto.....

— Scusi, per i certificati così e così....?

— Faccia vedere.

Visione. Pausa.

— Ma questo modulo non si può riempire qua, caro lei. Bisogna che lei passi all'Anagrafe, via tale, numero tale. Poi tornerà qua per il resto.

— Grazie, scusi....

Giù a precipizio per lo scalone mentre altri infelici salgono, vittime consce od inconscie.

Fuori, sulla piazza, una nuvola di colombi intorno a una bambina che porge grano. In fondo alla piazza la riga turchina del mare.

Ma l'ora incalza: il tram di lì non passa; gambe aiutatemi. Via tale, numero tale.... svolta a destra, svolta a sinistra...... ecco la via.. numero tre a destra.... dunque i pari sono a sinistra... il mio è pari, 56... Gambe aiutatemi... via e via.... 48, 50, 52... a momenti ci siamo... Accidempoli; il 54 è un palazzo lungo mezzo miglio, con un bandierone straniero che penzola al balcone: un consolato.... Che ce l'hanno messo a fare proprio qui?... finalmente, ecco il 56... Dentro senza guardare.

Androne scuro, scale scure, finestre ragnatelose... un fattorino che scende:

— Scusi, l'Anagrafe?

— Al 56 bis.

Fuori del 56, dentro al 56 bis. Primo piano: sala squallida, da caserma: armadi d'abete numerati.

1 Città, 2 Suburbio.... Su una panca presso un uscio chiuso gente che aspetta in silenzio il proprio turno e guarda ostilmente il nuovo venuto.

Finalmente il turno viene. L'impiegato, seduto dietro una tavolona come dietro una barricata, ha una faccina rosea, una testina tonda tirata a lucido, una vocetta stridula da donna. Porgo il modulo. Visione, pausa.

— Favorisca disopra dall'avv. Leopi, porta 33...

— Grazie, scusi....

Toc, toc, al 33 disopra.

Un impiegato giovane, elegante, con la sigarette all'angolo della bocca:

— Dica.

— Questo modulo....

Drin, drin...

— Permetta sa, scusi, il telefono... vengo subito, si accomodi...!

Mi accomodo e guardo in giro. Sopra a poltrona della scrivania un ritratto del Re. Sulla stufa una testa di moro sprovvista della callotta cranica porta dei fiori freschi e polverosi. A una parete pende una carta d'Italia nella sua arcimillenaria attitudine di iniziare una partita di foot-ball con la Sicilia: è una réclame della Nafta-Petroli ed affini, via XX Settembre, Genova... Quando si aspetta si leggerebbe, anche il nostro annunzio di morte.

L'impiegato al telefono:

— ....Ah sì? Ah no? Che dice? Ah sì? Crede? Forse....

Curioso, quando si sente una campana sola!

Riecco il mio impiegato:

— Allora lei diceva...

— Questo modulo...

Visione, pausa.

— Detti pure lei....

Finalmente! Io detto.

— Ora lei deve recarsi al capo-distretto... Dove abita lei?

— Via tale.

— Allora dal capo-distretto di...

L'impiegato pensa, poi s'affaccia allo uscio aperto dell'ufficio accosto:

— Quale capo-distretto per via tale? Voci confuse, discordi nella stanza accosto. Poi accordo.

— Capo-distretto del quartiere tale, presso i Giardini pubblici.

— Va bene, grazie, scusi.... Ma senta, c'è proprio bisogno di andare da questo capo-distretto? E' un certificato richiesto per pura formalità: lei vede....

— Qua... firmo io.

Firma piccina, illeggibile, in fondo.

— Ora però le ci vuole la firma del Comune, lei sa...

— Sì, so, so, grazie...

Daccapo al Municipio, daccapo il portiere monumentale.

— Per la firma?

— Quarto, 25.

Toc, toc, al 25. Impiegati, fumo, carte.

— Scusi avrei da far firmare...

— Dia qua. (quasi strappando il foglio). Ohe Moriani, toh, tieni, fa firmare. Il Moriani e il modulo s'inabissano nella stanza accanto. Attesa. La finestra guarda il golfo: è in arrivo un grosso piroscafo col suo bel pennacchio di fumo che si sfa lentamente, cambiando di colore nell'aria.

Riecco il Moriani con la firma.

— Ora però le ci vuole la dichiarazione che non ci sono beni immobili, sa, all'Intendenza di Finanza, via tale, numero tale, e poi la vidimazione in Prefettura...

— Ah sì? Grazie tante!

Giù a rotto di collo per lo scalone quasi deserto. Sulla piazza spopolata dall'ora dei pranzi i colombi becchettano in pace i chicchi rimasti fra pietra e pietra.

E dopo pranzo, bisogna ricominciare...

TAZIANA ALBENGO

La caccia ai banditi in Corsica
Temuto malfattore catturato

AJACCIO, 14. — L'operazione di polizia annunciata l'altro ieri nella regione di Guitea, ove spadroneggiava il bandido Bornea, ha condotto all'arresto senza alcun incidente, di un individuo singolarmente terribile. Si tratta di un pastore, certo Matteo Crosetti, un gigante, poichè misura 2 metri e 10 centimetri e mezzo e pesa 140 chilogrammi. L'imboscata che gli è stata tesa al Colle dell'Ajra, in un sito particolarmente selvaggio, è perfettamente riuscita. Il Frassutti credendo di avere a che fare con un amico, si è recato all'appuntamento che gli era stato fissato. Circondato dai gendarmi e dalle guardie mobili si è lasciato prendere senza tentare la minima opposizione, ed è stato subito inviato a Guitera dove sarà trasportato alle prigioni di Ajaccio. Mentre veniva operato quest'arresto al Colle dell'Ajra, un altro gruppo di agenti di polizia, gendarmi e guardie mobili operava non lontano da Palmeca, ove si sapeva che dovevano trovarsi, alcuni amici del Bartoli. Fin dal principio della offensiva della polizia nella regione di Palmeca, parecchi individui che davano assistenza al Bartoli si erano affrettati a lasciare il villaggio ed a ricoverarsi nella foresta abbastanza fitta che si stende a nord. E' là che la spedizione è riuscita nella mattinata di ieri a scoprire una decina di individui, tra cui Costantino Bartoli, che da lungo tempo era una delle figure principali che circondavano l'altro Bartoli.

La polizia di Anversa GIOCATA DA MARINAI INGLESI

ANVERSA, 14. — Una nota di buon umore ha dato alla cittadinanza la disavventura della polizia per la fuga di un marinaio inglese che era incorso in una contravvenzione alla legge, ed era stato con grande difficoltà condotto presso un posto di polizia. Egli era stato appena messo sottochiave quando una mezza dozzina di suoi compagni presero d'assalto il posto, sgominarono gli agenti e liberato il colpevole se la diedero tutti a gambe levate più veloci degli agenti che li inseguirono. I marinai riuscirono a rifugiarsi sulla loro nave « Montcalm » inviolabile perchè considerata territorio inglese.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

LONDRA, 14. — *Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della tavola rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e mussulmani. Lo ha constatato amaramente Mac Donald, presiedendo oggi l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.*

— Io deploro profondamente — ha detto Mac Donald — che un accordo completo non sia intervenuto. Io spero che la dichiarazione, che sarò autorizzato a fare all'ultima riunione della Conferenza plenaria, sarà tale che vi assicurerà tutti. La mia dichiarazione, sarà una dichiarazione ufficiale del Governo.

Gandhi lascierà Londra il 21 novembre. Egli farà una breve visita alla Svizzera e quindi si recherà a Genova dove s'imbarcherà per fare ritorno in India.

La situazione in Manciuria va aggravandosi
Violenti combattimenti in corso

GINEVRA, 14. — Il rappresentante della Cina ha inviato una seconda comunicazione che fa seguito a quella di ieri nella quale è detto che il generale Ma, in un telegramma da Tsin-Tsin-Kar, riproduce la nota rimessagli dal generale giapponese Honjo, nella quale è detto:

1) Il Presidente Ma dove dare le sue dimissioni.

2) Le truppe di Heilungkiang devono essere ritirate da Tsin-Tsin-Kar, capitale del paese di Heilungkiang.

3) Una parte delle truppe giapponesi avanzerà per occupare la stagione di Hanganchi provvedendo alla sicurezza della ferrovia Taonan-Hangangchi.

Il termine della risposta a tale richiesta è fissato alla mezzanotte del giorno 12.

Dopo aver detto che l'esercito giapponese alla testa di ponte sul Non-ni ha ricevuto i rinforzi di due batterie di artiglieria pesante e che nel pomeriggio la cavalleria giapponese ha iniziato l'attacco contro la cavalleria cinese, il generale Ma nota che l'esercito giapponese commette atti di guerra senza dichiarazione formale e chiede che il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni invii osservatori.

Il rappresentante della Cina aggiunge per conto proprio che secondo risulta da questo telegramma del generale Ma, i giapponesi violano attualmente in modo evidente e senza scrupoli l'impegno solenne preso davanti al Consiglio di astenersi dall'aggravare la situazione.

Anche il Governo giapponese ha risposto al telegramma inviatogli il giorno 11 corrente dal Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni

Nella risposta, il Governo giapponese dice che le truppe giapponesi che si trovano nei pressi del ponte sul fiume Non-ni, hanno ricevuto istruzioni di non estendere le operazioni militari finchè le forze cinesi non intraprenderanno le ostilità. Ma il Governo giapponese richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni sul fatto già più volte menzionato che le forze cinesi dieci volte più numerose di quelle giapponesi si ammassano a Tsin-Tsin-Kar e Anghanchi, il che costituisce una minaccia immediata che si precisa di ora in ora.

Nuovo appello cinese

LONDRA, 14. — *Il New Chronicle informa che il delegato cinese a Ginevra si è recato dal Segretario della Società delle Nazioni sollecitando l'immediato intervento del Presidente del Consiglio presso il Governo giapponese.*

Il Daily Telegraph ha da Tokio che quel Governo ha incaricato gli Ambasciatori del Giappone a Londra e a Roma a partecipare in qualità di delegati alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni che avrà luogo a Parigi, lunedì.

L'attacco in forze dei giapponesi

HARBIN, 14. — *Il generale Ma-Ciang-Shan annuncia che i giapponesi hanno cominciato ad attaccare le truppe cinesi l'altro ieri nel pomeriggio senza attendere la scadenza dell'ultimatum che essi avevano presentato. Il combattimento è continuato fino al cadere della notte.*

Secondo un dispaccio dell'Agenzia Rengo, nuovi torbidi si sono verificati nelle prime ore del mattino a Tientsin dopo una breve tregua stabilita dal Console giapponese e il Sindaco della città. Sotto il pretesto di disperdere i banditi, i cinesi, profittando del fatto che la sorveglianza dei giapponesi era diminuita, hanno cominciato a sparare con mitragliatrici sulla guarnigione giapponese.

Si progettano nuove operazioni

LONDRA, 14. — *L'Agenzia Reuter ha da Tokio che corre voce che il generale Honjo abbia domandato al Capo dello Stato Maggiore generale giapponese il permesso di agire di propria iniziativa in Manciuria nel caso che le circostanze lo richiedessero. Ciò sembra indicare che i giapponesi dovranno forse agire a nord del fiume Non-ni.*

Un colpo di scena
La restaurazione della dinastia mancese

LONDRA, 14. — Grande impressione ha prodotto la notizia che Mr. Pu Yi, il giovane ex imperatore della spodestata dinastia mancese, che ha governato l'impero per tre secoli, sia in procinto di ritornare nel territorio dei suoi avi e risalire al trono. Le complicazioni e i mutamenti nella situazione, se questo passo si verificherà, saranno tali che si dovrà considerare sotto un aspetto del tutto diverso il conflitto nippo-cinese.

Secondo il corrispondente della « Reuter », a Mukden e in altri centri della Manciuria sono già cominciate ad apparire le vecchie bandiere dell'ex impero. Pu Yi non si trova più a Tientsin ma è partito per ignota destinazione.

Secondo il corrispondente del « Daily Express » da Pechino, il quale avrebbe potuto parlare con altissime personalità cinesi molto vicine all'ex imperatore e molto devote alla monarchia, Pu Yi non era fino a qualche giorno fa desideroso di tentare l'avventura di riconquistare il trono dei suoi avi. Dalla deposizione in poi, dai vecchi e fedeli seguaci si era cercato di alimentare nell'ex imperatore la fiducia nel destino della sua razza, ma egli considerava ormai una cosa pericolosa e dannosa agli interessi della Cina il tentare di riconquistare il trono.

Chi ha contribuito a far cambiare opinione all'ex imperatore? Nei circoli cinesi si accusa apertamente il Governo di Tokio di avere posto le sue lunghe ed esperte mani nella faccenda. Fra il personale del piccolo seguito dell'imperatore vi è anche un ufficiale giapponese, il maggiore Doihara. Sembra che a questo ufficiale debba andare il merito di aver convinto l'ex imperatore ad accettare la proposta del libero Governo mancese

Ieri notte ebbe luogo un ultimo e drammatico colloquio tra l'ex imperatore e il maggiore Doihara al quale non ha assistito nessuno. Dopo un'ora, il maggiore Doihara usciva dalla sala nella quale era stato ricevuto ed annunziava: « L'Imperatore ha accettato, si partirà all'alba ». I pochi intimi presenti a questa scena, esultarono.

All'alba una torpediniera giapponese prendeva a bordo l'ex imperatore e il suo seguito e si dirigeva a tutto vapore verso Dairen. Questa città si trova nella parte meridionale della penisola, all'estremità della quale sorge Port Arthur. Da Dairen l'ex imperatore proseguirà via terra verso Mukden e non è improbabile che una parte di questo secondo viaggio venga compiuta in aeroplano. Giunto a Mukden, l'ex imperatore riceverebbe il Governo provvisorio che lo pregherebbe di accetare d'essere il primo imperatore della nuova dinastia mancese.

Secondo un telegramma inglese da Tientsin, la rivolta scoppiata in quella concessione nei giorni scorsi sarebbe stata provocata ad arte dai giapponesi per distrarre l'attenzione da quello che si stava complottando per far partire l'ex imperatore alla volta della Manciuria.

Notizie in breve

IN SEGUITO A DISSAPORI FAMILIARI il cameriere Cesari Cesare di anni 41, abitante a Siena, riduseva in fin di vita la moglie Gabriella Piochi di anni 39, colpendola con tre colpi di pugnale al petto.

UNA VIOLENTA BARUFFA FRA ORSI BIANCHI ha messo ieri sossopra il Circo Burch, che ha piantato le sue tende a Genova. Un inserviente, certo Mau Galze, di anni 24, da Brema, per dividere le bestie, fu da una azzannato ad un braccio e riportò una grave ferita.

NEL QUARTIERE EBREO di Varsavia, durante un tafferuglio, gli studenti polacchi hanno ucciso uno studente ebreo. Il dilagare del movimento antisemita ha carattere di inizio di pogrom.

L'ASSEMBLEA DEI PROPRIETARI DI CASE di Livorno ha deliberato di contribuire ad alleviare la disoccupazione invernale con dieci centesimi ogni cinquanta lire di affitto percepito dagli inquilini mediante l'applicazione di speciali marche pro disoccupati come ricevuta.

L'AUTORE DELLA STRAGE DI KUMARITZA, Rivaroff, che giorni or sono in un accesso di follia uccise nel villaggio sei ersone e ne ferì tre, dandosi poi alla fuga riuscendo finora a sfuggire a tutte le ricerche, è stato finalmente arrestato oggi a Sofia.

Impressioni di Praga

PRAGA, 7 novembre.

Avevo lasciato l'Italia con un sole e un clima primaverile: quando passai la frontiera cecoslovacca nevicava. Ma Praga m'accolse con qualche lembo di azzurro che spuntava qua e là fra dense nubi. La città era tutta avvolta da una nebbia leggera ed azzurrognola che s'alzava dalla Moldava confondendosi col fumo che usciva da migliaia e migliaia di camini e si diffondeva per l'aria senza poter elevarsi molto al di sopra dei palazzi. Tra questa nebbia, come attraverso a un velo, vedevo emergere campanili, torri, cupole, guglie e in fondo, come una visione di sogno, il magnifico castello, che pareva ergersi pieno di una potenza misteriosa a tutela della città che si stende ai suoi piedi.

Uscendo dalla stazione Wilson ed inoltrandosi per piazza Venceslao ebbi subito l'impressione di entrare in una grande metropoli: palazzi alti, vie larghe, costruzioni antiche e moderne che si succedono ricordando al visitatore ora una storia gloriosa, ora rivelandogli una tensione febbrile verso forme nuove, verso l'ardito e l'inesplorato. Gotico, rinascimento, barocco, ottocento s'intercalano alle più audaci costruzioni concepite dalla contemporanea architettura. Paiono due anime venute a contrasto fra loro: l'antica rappresentata in massima dal barocco, che ne è la nota fondamentale, un barocco spesso elegante e ricco, esprimente il bisogno dell'ornato, dell'addobbo, e la modernissima piena di slancio, di semplicità, di senso pratico, e assetata di luce, ma spesso in disarmonia con l'insieme.

Intorno a Mala Strana e a Stare Mesto (che formano il nucleo più antico della città, dove lo spirito si riposa e respira fra dedali di viuzze e fra le tranquille abitazioni piene di ricordi gloriosi del passato), tra cui scorre cupa e maestosa la Moldava attraversata dal monumentale ponte Carlo IV, si raccolgono molti altri quartieri, dove ferve il movimento, il lavoro, i traffici dove si elevano i colli che degradano verso la Moldava, rivestiti da bellissimi giardini. Dall'alto di questi giardini si vede la città estendersi ai piedi, in tutta la sua possente bellezza e una profonda commozione invade l'animo. Di lassù ho ricordato l'immagine piena di affetto di un italiano che dallo stesso luogo ammirava Praga. Guardo Praga alzarsi verso Dio con le sue cento cupole e torri e guglie, guardo ogni sobborgo lanciare verso l'alto la voce mistica delle cattedrali o il fumo denso e ansante delle sue fabbriche. Pare allora che la città voglia alzarsi in punta di piedi per dire ancora più alta la sua parola di fede al mondo, che non voglia riposarsi mai dall'anelito di diventare più belle e più desiderabile (1).

A Praga ho trovato nell'ambiente italiano quasi una famiglia. L'attività intelligente ed instancabile di S. E. il Ministro mantiene fra gli italiani sempre vivo il sentimento della Patria e il legame spirituale con essa. Con grazia, bunon gusto ed eleganza ha arredato una biblioteca nel palazzo della Sicurtà Adriatica, un vero angolo fiorentino in Praga, dove si raccolgono insieme ai nostri anche parecchi cechi, perchè trovano giornali, riviste, periodi e libri italiani. Oltre la biblioteca, l'Istituto di Cultura Italiana tiene dei corsi per lo insegnamento della nostra lingua e letteratura ai cechi, corsi frequentatissimi che denotano quanta simpatia questa attività ha ispirato nell'anima di questo popolo. Viaggi in Italia, rappresentazioni filodrammatiche, serate sociali con programmi vari e altre iniziative compiono l'opera di propaganda italiana.

(1) Da un discorso di S. E. Orazio Pedrazzi, attuale Ministro d'Italia a Praga.

RENATA STECCATI

Pugilato
Milanes b. Toscani

MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione pugilistica. L'incontro più importante è stato disputato tra il campione dei pesi medi Urbano Pastor Milanes e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro riportava una slogatura alla mano sinistra che lo costringeva all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana
Provvedimenti disciplinari

La Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

La Commissione di Disciplina, nelle sue sedute del 12 e 13 corr., ha preso ad unanimità i seguenti provvedimenti:

Fascio di Cordovado. — Zigiotti Giuseppe: ritiro della tessera.

Fascio di Udine: Luchini Giacomo e Ceschiutti Giuseppe: ritiro immediato della tessera e passaggio degli atti alla Commissione Centrale di Disciplina per gli ulteriori provvedimenti.

Fasci Giovanili di Combattimento

Elio Formenton: radiato dai ranghi.

Il generale Sillingardi ispeziona i reparti confinari del 13.o Gruppo Legioni

Giunto ad Udine la mattina del 10, il Luogotenente Generale Sillingardi, Comandante il 2.o Raggruppamento CC. NN., dopo le visite di dovere alle Autorità politiche e militari, ed una rapida ispezione ai Comandi del XIII. Gruppo e della 63.a Legione, si portò a Tolmino ove visitò quel Comando di Coorte Confinaria.

Il giorno successivo, il Generale Sillingardi che era accompagnato dal Generale Piazza, comandante il XIII. Gruppo, dal Console Giorgio, Comandante la 62 Legione e dal Seniore Vianini, comandante la Coorte speciale di Frontiera, si recò ad ispezionare i distaccamenti confinari di Piezzo, Bretto, Sonda, Nalleghi, Tarvisio, Santa Lucia, Chiese San Giorgio, Piccicolle e Colle Pietra. Malgrado l'inclemenza del tempo in tutti i luoghi visitati il Generale volle rendersi esatto conto della ubicazione territoriale, delle possibilità di alloggio e del servizio compiuto dalla CC. NN.

Il giorno 12 le ispezioni continuarono: vennero visitati i distaccamenti di Circhina, Nozzol, Idria, Godovici, Montenero d'Idria. Al pomeriggio il Generale si portò a Gorizia ove ispezionò la sede del Comando 62.a Legione. In tale occasione il Console Giorgio gli presentò gli ufficiali della Legione residenti in Gorizia.

Rientrato ad Udine la sera del 12, il Gen. Sillingardi ha visitato stamane alcuni reparti ordinari della 63.a Legione, e poscia, portatosi a Maniago, vi ha visitate quelle fabbriche di armi.

Nel pomeriggio il Generale è uscito a Pordenone da dove è ripartito alla volta di Bologna.

Inviti ai militi

Il Comando dell'XI Coorte Autonoma Milizia D.I.C.A.T. comunica:

Domenica 15 corrente si presenteranno in Castello per istruzione i seguenti Reparti D.I.C.A.T.:

La Batteria complementi e le Camicie Nere di classe premilitare.

Adunata alle ore 8.30. Uniforme ordinaria.

In caso di pioggia l'adunata avrà luogo presso il Comando via Liruti n. 35.

Per i premilitari

Togliamo dalla «Rivista Diocesana»:

«Ci consta che, secondo recenti disposizioni del Comando Generale della Milizia, le lezioni premilitari domenicali non avranno inizio prima delle ore 9, e ciò perchè i giovani obbligati possano prima di recarsi alle adunate, ascoltare la S. Messa».

A Podestà di Pinzano

Con Regio Decreto 29 ottobre u. s. il signor Dreina Giovanni, attuale Commissario Prefettizio del Comune di Pinzano al Tagliamento, è stato nominato Podestà del Comune stesso.

Espulsione di Arditi

Il generale cav. Ottavio Piazza, presidente della Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi, ci comunica:

«Su proposta del sottoscritto, l'on. Carlo Sforza, Presidente della F. N. A. I., ha ratificato l'espulsione dalla Federazione stessa, degli arditi: Boccolo Agostino, Ermacora Giovanni, Paternò Giuseppe, Verzin Angelo e Frausello Giovanni, perchè indesiderabili nella Associazione.

Nozze Spinotti-Degani

Stamane a Sedilis si sono celebrate le bene auspicate nozze della gentile signorina Alba Degani, figlia del compianto signor Lodovico, col signor Renato Spinotti, primogenito dell'indimenticabile avvocato Riccardo.

Numerose automobili condussero nel ridente villaggio prealpino, il ricco corteo nuziale cui partecipavano gli zii, le zie ed altri congiunti della sposa, i fratelli, le sorelle ed altri parenti dello sposo ed intimi delle due distinte famiglie.

Al sacro rito funsero da testimoni: per la sposa il cugino sig. Tito Vezio Levis e per lo sposo il dr. Nino Doretti, socio nella rappresentanza della «Telefunken».

In occasione del lieto evento, agli sposi pervennero numerosi e ricchi doni, fiori e telegrammi a profusione.

Alle ore 10 il corteo nuziale era di ritorno a Udine donde l'eletta coppia è partita per Parigi.

Ad essa i migliori auguri di felicità, ed alle due famiglie, ed in particolar modo alle affettuose mamme degli sposi, i più vivi rallegramenti.

Premiazione ed inaugurazione dell'anno scolastico alla Scuola Agraria di Pozzuolo

La locale Scuola Agraria ha ieri solennemente inaugurato il nuovo anno scolastico con la premiazione degli allievi che si sono distinti durante l'anno scolastico 1930-31.

Alla belle e significativa cerimonia intervennero: S. E. monsignor Nogara, Arcivescovo di Udine e Presidente della Scuola; il Podestà di Pozzuolo, signor Zamparini; il prof. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche in rappresentanza del Presidente gr. uff. dott. Rubini; il dottor P. Zanetini, per la Federazione Agricoltori; il dott. Jachen Dorta, Vice Direttore della Cattedra; il Pievano di Pozzuolo, don Masutti; il comm. co. Andrea Caratti, decano dei Consiglieri della Scuola; il co. Beretta, don Baldassi, don Londero, C. M. Blasich, B. Fantoni, cav. Bierti, sig. De Cecco, maestro Zotti, nob. Masotti, nob. Lombardini, dott. Da Villa, sig. Gervasi, signor Minciotti, prof. Apicella, il personale della Scuola con gli alunni, le famiglie degli alunni premiati ecc.

Dopo una breve premessa sul significato della premiazione, il Direttore della Scuola, prof. dott. Italo Rossi iniziò l'anno scolastico con una intressante conferenza su «La Contabilità nelle Aziende Agrarie», che fu ascoltata con la massima attenzione e riscosse alla fine gli applausi dell'uditorio.

Si procedette quindi alla premiazione degli alunni qui sotto elencati, i quali ricevettero importanti libri di indole agraria.

S. E. l'Arcivescovo rivolse quindi belle ed appropriate parole di lode ai premiati, facendo risaltare l'importanza degli studi da essi percorsi ed incitando tutti gli allievi a comportarsi bene per divenire buoni cittadini, utili alla Patria e buoni cristiani.

Dopo una breve funzione religiosa, officiata da S. E. monsignor Arcivescovo nella Cappella della Scuola, alla quale intervennero i presenti, la cerimonia si chiuse con un signorile ricevimento nella Sala maggiore dell'Istituto.

La bella cerimonia fu anche allietata da brava banda di Pozzuolo, gentilmente offertasi per la circostanza.

Ecco l'elenco dei premiati:

Licenziati: Girardis Italo, primo premio in profitto con lode — Nardini Francesco, secondo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Celant Antonio, terzo premio in profitto e secondo premio in condotta e lavoro — Bazzaro Luigi, terzo premio in condotta e lavoro.

Promossi al III Corso: Alpini Ferruccio, primo premio in profitto e primo in condotta e lavoro — Ricetto Giovanni, secondo premio in profitto — Zanin Sisto, secondo premio in condotta e lavori — De Polo Giorgio, terzo premio in profitto.

Promossi al II Corso: Michelini Vittorio, primo premio in profitto e primo in condotta e lavoro — Gasparu's Dante, secondo premio in profitto — Taboga Colombo, primo premio in condotta e lavoro e terzo in profitto — Milocco Tullio, terzo premio in condotta e lavoro — Ponte Elio, quarto premio in condotta e lavoro.

Promossi al I Corso: Taboga Eugenio, primo premio in profitto — Tasile Rodolfo, secondo premio in profitto.

La Città in cifre

Dal Bollettino mensile di Statistica del mese di luglio, emesso a cura del Comune, rileviamo i seguenti interessanti dati:

DEMOGRAFIA

La popolazione residente nella città, censita nel mese di luglio, ascende a 65.186 anime di cui 7.700 della guarnigione militare.

Il numero degli immigrati fu superiore a quello degli emigrati e precisamente 279 contro 235.

I matrimoni verificatisi nel detto mese furono 16, i nati vivi 112 ed i morti 69.

PREZZI E CONSUMI

I seguenti prezzi sono al minuto e riguardano i generi di più largo consumo: pane lire 1.65, farina di frumento lire 2, farina di granoturco lire 0.75, pasta alimentare 2.50, riso 1.35, fagioli 1.50, patate 0.70, carne con osso e giunta 7.80, polpa 10.55, braciole di carne suina 8, salame 17, uova alla dozzina 4.20, lardo 7, strutto 6, formaggio reggiano 18, burro 13.50, olio di oliva 6.40, zucchero 6.20, latte al litro lire 1, carbone vegetale 40.

Il numero indice del costo della vita fu di 79.79 calcolato in base alla spesa settimanale di lire 101.68 per l'alimentazione, 20.35 per il vestiario, 27.37 per l'abitazione, 12.40 per riscaldamento e luce e 20.51 per le varie.

Durante il mese di luglio furono consumati 220.000 mc. di acqua potabile, 128.394 di gas e 47.294 chilowattora di energia elettrica.

ASSISTENZA SANITARIA

La Società Protettrice dell'Infanzia ebbe 2635 presenze e distribuì 25 chilogrammi di latte in polvere, 13 di farina lattea, 1135 litri di latte e 18 di farine.

La vigilanza igienico sanitaria visitò nelle scuole 310 alunni. I presenti all'Ospedale Civile al primo del mese erano 460 (174 maschi e 286 femine), e alla fine erano 424.

All'Ospedale Militare rispettivamente 390 e 344, all'Ospedale malattie infettive 4 e 7 ed al Manicomio Provinciale 1536 e 1513.

Il Dispensario Antitubercolare Comunale visitò 55 maschi e 71 femmine ed il Dispensario antivenereo rispettivamente 130 e 46.

IGIENE E POLIZIA SANITARIA

Furono denunciati i seguenti casi di malattie infettive: uno di scarlattina, due di tifo addominale, due di febbre ondulante, dodici di difterite e croup, dodici di tubercolosi, quattro i sifilide, 12 di rabbia e 14 di altre malattie infettive.

In abitazioni private furono eseguite d'ufficio 16 disinfezioni. Il laboratorio di vigilanza igienica della Provincia eseguì 8 esami di acque potabili, trovandone una non normale, 6 al latte, 1 al vino, tre esami dignostici per dissenteria, uno per echinocchi, 1 per malaria, 129 per sifilide, 1 per tubercolosi e tre esami di orine.

I bagni furono 6629 a pagamento e 131 gratuiti.

I cani accalappiati furono 14, di cui 12 uccisi.

Nei mercati entrarono 228 bovini, 11 ovini, 1440 suini, 200 equini. In totale 1879.

Al Civico Macello furono abbattuti 97 buoi, 97 vacche, 731 vitelli, 28 equini, 132 suini, 3 pecore e 8 agnelli. Un bue fu sequestrato.

Furono compiute 30 visite agli opifici, 30 ai laboratori di sostanze alimentari, 30 alle pasticcerie, 30 agli alberghi e 30 ad altri esercizi pubblici.

Gli agenti preposti distrussero 15 chilogrammi di carne, 52 di pesce e 600 di frutta ed erbaggi.

Gli esercizi esistenti alla fine del mese erano 360 per bevande alcooliche e vino, 653 di generi alimentari e 775 di altre merci.

ASSISTENZA PUBBLICA

Il Brefotrofio alloggiava alla fine del mese 338 bimbi e ne assistette 139 esterni.

Al Monte di Pietà esistevano 17.836 preziosi, per un ammontare di 1.521.251 di lire di prestiti.

Le merci erano 12.950 per un totale di prestiti 413.895 lire.

Nell'elenco dei poveri figuravano 10.062 anime, di cui 4.659 maschi e 5.403 femmine.

Alla Casa di Ricovero entrarono 4 maschi e 4 femmine.

BIBLIOTECHE MUSEI ED ABITAZIONI

Nella Biblioteca Comunale esistevano al primo del mese 76.150 volumi, ne entrarono 328; i lettori furono 754 e 1.218 i libri dati a prestito.

I visitatori al Museo Civico furono 3.060.

Il numero degli appartamenti aumentati per costruzioni furono 8 con 45 stanze e fu soppressa una abitazione con 4 stanze.

DIVERSE

I viaggiatori in partenza dalla nostra stazione furono 25.961; gli incendi 4, con un danno di 175 lire. Nelle Carceri Mandamentali entrarono 136 condannati e ne uscirono 119.

I protesti cambiari furono 155 per un ammontare di L. 244.973.20 e si verificò infine un fallimento.

Escursione a Sella S. Antonio

Tutti gli Alpini inscritti regolarmente al Gruppo «Cantore» sono avvertiti che il segretario del Gruppo stesso, si troverà nelle sere di giovedì e sabato, dalle ore 18 alle 20 nella sede alla Trattoria «Alla Colonna» in Via Gemona, a disposizione dei soci per le nuove inscrizioni, tesseramento, ecc.

Si avverte che il giorno 29 corrente (domenica) per ricordare il 1° anniversario di fondazione del Gruppo verrà indetta una gita a Sella S. Antonio (Canebola) onde rendere omaggio alla memoria dell'Artigliere immolatosi in quella località per la grandezza d'Italia.

Tutti i soci possono parteciparvi nonchè quelli delle Sezioni e Gruppi viciniori.

La quota di partecipazione è modestissima: L. 3 con diritto ad un abbondantissimo piatto di pasta asciutta e mezzo litro di vino.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 27 corrente sera e si avvertono i partecipanti fin d'ora, che è prescritto il cappello alpino.

Il contratto di lavoro per gli addetti al Frigorifero

L'ultimo «Foglio Annunzi Legali» porta le norme del contratto collettivo di lavoro stipulato per gli addetti al Frigorifero del Friuli.

Tra l'altro vi è la tabella con i minimi di paga fissati come in appresso.

Meccanici in macchina L. 2.65 orarie — Addetti alla lav. ghiaccio 2.30 — Addetti alle celle frigorifere 2.20 — Conducenti d'auto 2.50 — Facchini 2.

Le paghe di cui sopra sono comprensive della riduzione dell'8 per cento.

***

Lo stesso «Foglio Annunzi Legali» rende noto che è stata predisposta l'alienazione alla ditta Trangoni di Cormor Basso di un relitto stradale della complessiva superficie rilevata di mq. 97 al prezzo a corpo di lire 350.

Le conferenze alla Scuola di Cultura Cattolica

Ecco il programma di conferenze che sarà svolto nella Scuola di Cultura Cattolica durante l'anno 1931-1932:

1. Cattolicesimo e Protestantesimo (prof. dr. Luigi Stefanini).
2. Inciampi sul cammino del Protestantesimo (Mons. prof. Giuseppe Drigani).
3. Il Protestantesimo ai confini orientali d'Italia (Mons. prof. Giuseppe Vale).
4. Lutero (Sac. dott. Achille Benedetti).
5. Enrico VIII (Sac. prof. Ugo Masotti).
6. Pirandello (P. dr. Ambrogio Magni).
7. Della famiglia in Roma antica — con proiezioni (prof. comm. Aristide Calderini).
8. Barometri economici (prof. comm. Gaetano Pietra).
9. Scavi passati e presenti di Aquileia — con proiezioni (prof. cav. Giovanni Brusin).
10. Dobbiamo aumentare la potenza degli aereomezzi commerciali? (Colonnello prof. cav. D. Jureigh).
11. — Friulani per il mondo (dr. Lodovico Zanini).
12. Ippolito Nievo (avv. prof. Carlo Bressani).
13. La vita friulana del Trecento (Sac. prof. Giuseppe Marchetti).
14. Armonia del creato (avvocato comm. G. B. Biavaschi).
15. Colpe e delitti — Ai margini della riforma penale (avv. Agostino Candolini).
16. Il Natale nell'arte — con proiezioni (Sac. prof. dr. Giuseppe Stocchiero).
17. La Madonna nell'arte e nel canto dei poeti (Sac. dr. Antonio Barzon).
18. S. Cecilia (Mons. Giuseppe Chiot). — Saggio musicale dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.
19. — Saggio di Polifonia classica (Concerto della Società Corale «J. Tomadini», con parole illustrative del maestro Agostino Cozzarolo).

Due treni diretti sulla Udine-Venezia verranno conservati

In seguito alle ripetute raccomandazioni del Consiglio provinciale dell'economia corporativa ed all'appoggio del Capo Compartimento delle ferrovie di Venezia, la Direzione generale delle ferrovie riconoscendo il grave disagio che avrebbe arrecato le progettata soppressione dei treni diretti 502 e 505 fra Venezia e Udine (il 1.o in arrivo a Udine alle ore 12.20 ed il 2.o in partenza da questa città alle ore 16), che rispondono entrambi ottimamente alle esigenze del pubblico, ha accordato la conservazione permamente dei treni stessi.

Vernissage

L'altra sera, il signor Giovanni Croatto (Convuls) ha voluto riunire, nei locali della Trattoria Pizzamiglio, in via Gorizia, una larga schiera di amici per festeggiare l'apertura del suo negozio di oreficeria sito in via delle Erbe, 7. L'ambiente è completamente rimesso a nuovo con signorilità e buon gusto.

La lieta riunione si è protratta fino a tarda ora fra la più schietta allegria e con il compiacimento di tutti gli intervenuti per il lodevole servizio disimpegnato dal comune amico Pizzamiglio.

A nome degli amici, il signor Mario Mazzoli con appropriate ed ispirate parole porse al signor Croatto gli auguri di circostanza ai quali questi rispose, commosso, ringraziando.

Dopo alcuni riuscitissimi cori folcloristici, dove rifulsero le doti canore del sig. Mazzoli, la lieta riunione si sciolse.

A proposito di un processo

Abbiamo ieri pubblicato del processo che prossimamente si svolgerà in assise nei confronti di Giuseppe Lauretig, accusato di aver ucciso con una fucilata a Vark di Stregna il giovane Giuseppe Crisettig; contro il padre di quest'ultimo Antonio, accusato di favoreggiamento, e contro il medico dott. Franchi, accusato di aver rilasciato un certificato falso. Al riguardo ci pregano di precisare che l'Antonio Crisettig - come risulta dall'incartamento processuale, ha ritrattato di avere pregato il dott. Franchi di non far cenno che il figlio Giuseppe era rimasto ucciso da una fucilata, e di dire - come ha ammesso il Crisettig stesso - che egli ha sopraffatto la buona fede del dottore, il quale potè facilmente sbagliare nel classificare la lesione, a causa della condizione dell'ambiente, male illuminato da un pertugio, e pieno di gente.

Il secondo concerto alla V' Esposizione Reg. d'Arte

Ieri sera con un notevole concorso di pubblico, nonostante la pioggia imperversante, si svolse il secondo concerto nelle sale dell'Esposizione d'Arte al Palazzo del Comune, concerto organizzato dalla ormai proverbiale competenza del M.o prof. Antonio Ricci, presidente del Sindacato Musicisti.

Ha aperto il concerto il quartetto udinese composto dai signori Eligio Ciriani, primo violino; Vittorio Zorattini, secondo violino; Alcide Buiatti, viola; Pio Buiatti, violoncello, che eseguì con perfetta fusione, con bella e vivace interpretazione un quartetto di Boccherini. Fece seguito una suonata per oboe e pianoforte di Schreh che trovò due interpreti magnifici nella signorina Tina d'Avossa e nel prof. Italo Toppo. La signorina d'Avossa, poi, pianista valentissima ed alla quale si schiude indubbiamente un grande avvenire in arte, ci fece gustare un «Notturno» del Curatolo e la «Danza d'Olav» di Pich-Mangiagalli.

Riprese quindi il quartetto udinese con il quartetto di Grieg, op. 27, tempo I, con pieno gradimento del pubblico, tanto che i bravi nostri artisti suonarono ancora, fuori programma, il celebre «Notturno» di Borodin, la pagina di musica da camera più toccante che sia stata scritta in questi ultimi trent'anni.

Lo scultore Basaldella, da prima, ed alla fine il pittore Grassi, parlarono al pubblico spiegando i canoni e le mete dell'arte futurista. Furono molto applauditi.

La visita del comm. Maraini

La Segreteria dell'Esposizione Regionale d'Arte comunica agli interessati:

Tutti gli artisti espositori sono invitati ad intervenire mercoledì 18 novembre prossimo venturo durante le ore pomeridiane nella sala della V. Mostra Sindacale - Palazzo del Comune, per rendere omaggio al Segretario della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia comm. Antonio Maraini.

L'alto onore che ci procura l'illustre artista presiedendo con un altro collega alla commissione per l'assegnazione dei premi sarà ricambiato con un fervido atto di fede.

Fondazione «Livio Bondi»

Al Comitato sono pervenute le seguenti oblazioni:

Somma precedente L. 5.924.

Geom. Umberto Tosolini L. 30 — cav. rag. Maurizio Scoccimarro, 30 — ing. Eugenio Mariutti, 25 — Famiglia Chialchia, 25 — Attilio Berloglio, 25 — Giulio Del Zotto, 10 — geom. Giuseppe Bertuzzi, 10 — dott. Gino Roiatti, 10 — dott. Gino Fusari, 10 — Angelo Gagliardo, 5.

Totale L. 6.104

Le offerte si ricevono presso l'Amministrazione dei giornali cittadini e presso lo studio del rag. G. Fabiano, Udine, via Aquileia, 9.

La missione geografica Desio rientrata a Bengasi

La «Stefani» ci comunica da Bengasi:

E' rientrata a Bengasi la missione geografica Desio, che sotto il patrenato della Reale Società Geografica Italiana ha effettuato attraverso la Cirenaica una spedizione di carattere scientifico e di esplorazione geografica.

La missione Desio, in 113 giorni ha compiuto un percorso di oltre tremila chilometri in carovana camellata e 1500 chilometri con automezzi, seguendo l'itinerario di andata: Bengasi, Agedabia, Gallo, visitando le oasi di Augila, Gichera, Battifal, Cufra, Archenu, El-Auenat; e al ritorno El-Auenat, Archenu, Cufra, Taizerbo, Uau-El-Namus, Uau-El-Chebir, Timessa, El-Foga, Zella, Marada-El-Agheila, Agedabia, Bengasi.

L'importante lavoro di raccolta del materiale scientifico si è effettuato senza il benchè minimo incidente attraverso le predette vastissime regioni della Cirenaica e ciò è la prova migliore della sicurezza e della tranquillità che la Colonia offre anche nei territori che presidiati recentemente dalle nostre truppe si stanno ora organizzando politicamente ed amministrativamente.

Trattenimento al Tomadini

Anche all'Orfanotrofio Tomadini si è festeggiato il natalizio di S. M. il Re, e si può imaginare con quanta gioia degli allievi. Per iniziativa del vice direttore prof. don Luigi Florida, si è dato un trattenimento cinematografico, proiettando una film patriottica, la quale è stata molto ammirata non soltando dai giovanetti accolti nell'Istituto, tutti presenti, ma anche dai sacerdoti e dalle distinte famiglie intervenute alla cara festicciola.

Decessi

L'altro giorno si spegneva a Nocera Inferiore, lo stimato commerciante Sabatino Gambardella, all'età di 72 anni. Tutta la vita dedicò al lavoro ed alla famiglia ed i figli allevò alla religione di onestà e di rettitudine. Era amato e stimato dai concittadini. Uno dei figli, il rag. Nicola Gambardella, esimio funzionario della nostra Prefettura e Commissario dell'Opera Pia «Falcon-Vial» di San Vito al Tagliamento, per quanto partito tempestivamente, purtroppo non arrivò a raccogliere l'ultimo anelito di così nobile esistenza.

Ai congiunti tutti, ed in particolar modo al rag. Nicola ed alla di lui gentile consorte signora Maria, vive condoglianze.

Ad ognuno il suo

Dando ieri resoconto dei solenni funerali tributati al compianto signor Gustavo Raiser, siamo incorsi in un nerrore, dicendo che esso era proprietario dell'antica fabbrica di velluti e seterie, per molti anni sita in via Treppo e da poco tempo trasportata nel subburbio Pracchiuso. Proprietario della avviata industria è invece il signor Giovanni Raiser.

Fatti e fatterelli

Due gravi cadute

La signora Rosa Bassi di anni 65, dimorante in via B. Odorico da Pordenone, nel salire le scale per recarsi a letto, scivolò e cadde ruzzolando per parecchi gradini. Nella caduta riportava la frattura del condilo esterno sinistro. All'Ospedale è stata accolta guaribile in un mese.

— Anche la signora Maria Crucciatti, di anni 50, dimorante in via Vittorio Veneto 17, si è ferita piuttosto gravemente per una caduta. Ella, mentre stava accudendo alle faccende domestiche, scivolava cadendo in ginocchio e fratturandosi la rotula.

All'Ospedale è stata curata ed accolta guaribile in un mese circa.

Arrotando un coltello

Il concittadino Franz Venuti, dimorante in via Dell'Ancona 58, mentre stava arrotando un coltello gli sfuggiva dalle mani e andava a colpirlo al labbro inferoire. aL punta dell'arnese gli ha procurato una ferita che il sanitario di turno all'Ospedale Civile dott. Butti, ha giudicata guaribile in 8 giorni.

La sbornia di un coscritto

Ieri il coscritto Aldo Oboel, fu Umberto, di anni 22, di San Osvaldo, in preda ad una sbornia potente, disturbava i compagni che si trovavano all'esame di leva.

Al richiamo di un appuntato dei RR. CC., rispose con parole oltraggiose e perciò fu tratto in arresto e denunciato.

Friulana arrestata a Genova

Gemma Comuzzi di anni 29 da Pagnacco è una sciagurata alle cui spalle viveva tale Pietro Sardo di Vincenzo di anni 27 da Trapani. Essi dimoravano in una casa di vico Lavezzi, a Genova; casa ch'era venuta in sospetto alla Pubblica Sicurezza di quella città. In una visita fattavi di sorpresa, i funzionari hanno trovato elementi tali da tradurre in arresto sia la Comuzzi come il Sardo.

Una giovane percossa

Stamane alle 10, la sarta Jolanda Martinis, dimorante in via Gemona, è stata costretta a recarsi dal sanitario di turno all'Ospedale, dott. Accordini, per farsi medicare alcune escoriazioni ed ecchimosi al collo, al torace ed alle gambe.

La giovane ha dichiarato di essere stata percossa da certo Giuseppe De Luca.

Truffa due macchine da scrivere

Il rag. Floro Volonteri, di anni 43, abitante in via Goito N. 9, si è rivolto alla Questura per una truffa di cui è rimasto vittima di un sedicente Antonio Melato, già abitante in via dei Teatri N. 4.

Al Volonteri, che ha rappresentanza di macchine da scrivere, si presentò tempo addietro il Melato, ordinando due macchine nuove.

— Mette su un ufficio — gli chiese il rag. Volonteri.

— Nossignore. Io le rivendo per conto mio, ed ho anzi gli acquirenti pronti: uno il signor Antonio Cosmi che abita a Martignacco, e l'altro il geom. Marin, che abita a Codroipo.

Il rag. Volonteri mandò le due macchine fatturate per lire 8000 al Melato e attese naturalmente il pagamento.

Poichè l'acquirente non si faceva più vivo, pensò bene di andarlo a cercare, ma in via dei Teatri il Melato era scomparso.

Si precipitò allora a Martignacco, e quivi seppe che non esisteva alcun Antonio Cosmi, ed eguale amara constatazione fece a Codroipo, per quel che riguarda il geom. Marin.

Non gli rimase che ricorrere all'autorità a cui denunciò la truffa, con la speranza che le due macchine vengano rintracciate.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio profondamente l'Ill.mo PROF. COMM. A. CAVARZERANI che mi operò e rendo pubblica lode alla sua scienza e valentia; ringrazio, inoltre, l'Egregio DOTT. FERRARIO, suo assistente, per le cure prodigatemi.

Udine, 13 Novembre 1931.

Corrado Tarussio

Arte e Teatri

Teatro Puccini

Chiusesi ieri sera con «I balconi sul Canalazzo» di Testoni e con vivo successo le rappresentazioni di Gianfranco Giachetti e della sua perfetta Compagnia Veneta, si iniziano oggi gli spettacoli già annunciati di varietà e cinematografo. Oggi il teatro si aprirà alle ore 17 e domani, domenica, avremo spettacoli continuati dalle ore 14 in poi. Il programma è assai interessante.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi, sabato, dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, ultime repliche del nuovissimo capolavoro sonoro di travolgente entusiastico successo:

«La squadriglia dell'aurora»

La più grande glorificazione agli eroi dell'aria, il più grandioso film di guerra aviatoria con protagonista

RICHARD BARTELMESS

Segue fuori programma CINES.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Giroiami.

Durante la degenza all'Ospedale

Nel mese di settembre del 1930, certa Anita Cantarutti di anni 35, abitante nelle case popolari di via San Rocco ove dimorano moltissime famiglie, fu colta da malore per via e dovette essere ricoverata all'Ospedale Civile.

Qualche ora dopo, quando si sentiva un po' meglio, pregò una conoscente, certa Sanson Gemma, che era andata a trovarla, di incaricare la coinquilina Margherita de Candia di Donato, nata a Pontebba e residente a Udine, di prendere in consegna il suo appartamentino e di custodire le sue bambine. La Sanson eseguì l'incarico e consegnò le chiavi alla madre della De Candia.

Dieci giorni dopo la Cantarutti fu dimessa dall'Ospedale e ritornata a casa trovò che da un cassetto aperto del canterano erano spariti un biglietto da 100 lire e nove fazzoletti; dalla cucina erano stati tolti alcuni generi alimentari e un po' di legna.

Poichè le chiavi di casa erano state consegnate dalla madre alla Margherita, contro di lei furono elevati i sospetti quale autrice del furto che fu ritenuto aggravato per abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera.

La De Candia nega qualsiasi sua partecipazione al preteso furto.

La Cantarutti non può deporre perchè emigrata in Francia. Il brigadiere sig. Alberto De Federicis conferma il suo verbale e una bambina di 9 anni, Chiarandini Rita, depone di aver veduto una figlia della Cantarutti giocare con un astuccio da cocchiali nel quale era riposto un biglietto da cento lire.

La Gemma Sanson, che è la custode del fabbricato, depone che le chiavi dei vari appartamenti, se l'uscio non è chiuso a doppia mandata, possono servire ad aprirne parecchi.

Date queste risultanze il P. M. rileva che nessuno elemento decisivo è emerso a carico dell'imputata e perciò ne chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Sartoretti, associandosi alle conclusioni del P. M., le ribadisce con nuove e valide argomentazioni sostenendo che la De Candia va assolta per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

L'orma dei passi spietati

La notte del 29 marzo u. s. verso le ore 2, un bambino del centurione signor Gastaldo, fu destato di soprassalto da rumori sospetti provenienti dal cortile d'abitazione in via Martignacco. Chiamato il babbo, questi vide una giovinetta che abita lì presso, la signorina Maria Baschiera, in attitudine sospetta presso il pollaio dal quale erano sparite due belle galline del valore di circa 35 lire. Per questo indizio e perchè presso il pollaio fu rinvenuta una vestaglia della signora Anna Casonato fu Luigi di anni 61 vedova Baschiera e nel terreno molte orme di piedi femminili corrispondenti a quelle della di lei figlia signorina Italia Baschiera d'anni 18, sorella della Maria, le due prime furono denunciate per furto aggravato perchè commesso di notte e con rottura della rete metallica che cingeva il pollaio.

La signora Casonato nega una qualsiasi partecipazione al fatto. Essa era a letto e la figlia Italia, assieme ad altre signorine, si era recata in casa del dr. Marcello Valentinis a passare la serata per ascoltare la radio.

Come era consuetudine, il figlio credendo di essere l'ultimo a rincasare, chiuse la porta per di dentro col catenaccio e perciò quando la signorina Italia rincasò, fu costretta a lanciare sassolini contro la finestra della sorella Maria che scese ad aprire. Con ciò è spiegata la presenza delle ragazze nel cortile come asserisce il signor Gastaldo. Quanto alla vestaglia la Casonato nota che si trattava di un vecchio indumento che essa adoperava per andare nell'orto e che al mattino fu rinvenuto in un fondo vicino dalla figlia di certa Gisella Bonatti. Quando questa fece vedere la vestaglia all'imputata, questa rilevò subito che le era stata rubata durante la notte assieme ad un paio di calze. I ladri, che in quella notte avevano commesso vari furti in quei paraggi devono averla gettata perchè di nessun valore.

Circa le orme che corrisponderebbero a quelle della figlia Italia, l'imputata depone che tempo prima questa aveva regalato un paio di scarpe vecchie alla figlia della Bonatti che aveva il piede uguale al suo. Tali orme si presentavano in tutti i sensi.

La signorina Italia, elegantemente vestita, e ogni qual tratto colta dal pianto, si associa alle dichiarazioni negative della madre, escludendo ogni sua partecipazione al fatto.

Il danneggiato signor Gastaldo, depone come constatò il furto di cui ritiene autrici le imputate.

La teste Bonatti di anni 40 abitante in quei pressi, conferma le circostanze già esposte circa la vestaglia, il regalo delle scarpe vecchie ed i vari furti avvenuti in quella notte.

Il dott. Marcello Valentinis assicura che la signorina Italia fu in casa sua con altre persone fin oltre il tocco; la accompagnò poi a casa in modo che data la lontananza non potè giungervi che dopo le ore due.

Il signor Gastaldo nota che deve esservi un errore circa l'ora perchè alle 2 vide la Maria già nel cortile.

I testi Matilde Pizzutti, Vittorio Fasani e Angela La Pietra, depongono che in quella notte, abitando in quei paraggi, furono oggetto di furti o di tentativi di furti di indumenti e di pollame.

Il P. M. cav. Pacifico nota che nel periodo istruttorio era sua intenzione di chiedere al Giudice Istruttore l'assoluzione delle due imputate per insufficenza di prove, pensò poi che fosse meglio portarle al pubblico dibattimento perchè da questo potesse emergere la formula più ampia a favore di esse e cioè la non partecipazione al fatto.

All'udienza la situazione è rimasta inalterata in seguito alle risultanze emerse, nè può ritenersi un indizio nemmeno quello delle famose orme.

Conclude perciò per l'assoluzione delle due imputate per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Giorgio Mamoli, con calda ed arguta parola, dopo le conclusioni del P. M. prende atto, con vivo compiacimento e con omaggio alla retta coscienza dell'oratore della legge, delle ragioni per cui le sue raccomandate non furono accolte in istruttoria. Con valide e chiare considerazioni mette in rilievo l'inesistenza di qualsiasi causale da parte delle imputate per commettere un così grave reato teppistico e notturno; nota che esse abitano nella propria casa, sono proprietarie di numerose galline e vivono del loro lavoro con una certa agiatezza. Conclude per la più ampia formula di assoluzione a favore di una onesta madre di famiglia e di una distinta giovinetta.

Il Tribunale assolve entrambe le imputate per non aver commesso il fatto.

Sic vos non nobis...

Così voi non per voi nidificate o uccelli, così voi non per voi producere il miele o api... Così canta Virgilio nelle «Georgiche», per dimostrare che ai tempi del divo Augusto, non sempre la fatica tornava a vantaggio del produttore.

Ugo Cosatto di Angelo, di anni 25, Umberto De Luca di Gaidino, di anni 18, da Gradiscutta di Varmo, la sera del 30 settembre 1930 tentarono di rubare un'arnia di api del valore di lire 400, in danno di Domenico Pilutti, dimorante a Stracis di Codroipo. I due non poterono compiere il furto perchè, in seguito alla rumorosa caduta di una lamina di metallo, si diedero alla fuga. Ma tornarono all'assalto la sera del 26 dicembre successivo, assieme al diciassettenne Luigi Marcatti pure di Gradiscutta, contumace, e riuscirono nel loro intento di rubare l'arnia.

Il Cosatto nega il tentativo di furto e confessa il furto successivo. Il De Luca è confesso.

Dopo la deposizione della parte lesa, del maresciallo dei Carabinieri di Codroipo che conferma il verbale e dei testi Zoratti e Scaini che videro in quella sera i tre imputati ubbriachi, il P. M. conclude per la condanna dei tre imputati per un unico furto continuato aggravato, a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

L'avv. Mamoli, difensore del Cosatto, chiede che sia assolto dall'imputazione di tentato furto e per il furto siano applicate le diminuenti dell'ubbriachezza, del valore lieve e della seminfermità di mente perchè riformato dal servizio militare come individuo nevropatico.

L'avv. Cassini, in difesa degli altri due chiede una condanna mite coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Cosatto a 8 mesi di reclusione, il De Luca a 4 mesi e il Marcatto a 3 mesi della stessa pena, accordando a favore di tutti tre il beneficio della sospensione della pena.

Due schiaffi e le loro conseguenze

Sebastiano Vau, di anni 37, di Udine, il 27 marzo 1930, provenendo da Cussignacco, imboccò guidando la propria auto, il Viale Palmanova. Ad un tratto si vide dinanzi un carro che teneva la sua sinistra. Irritato per questo fatto che avrebbe potuto determinare un investimento, il Vau scese dalla macchina e dopo un vivace alterco col guidatore del carro, certo Silvio Burello, di anni 38, gli lasciò andare due schiaffi che determinarono la rottura del timpano dell'orecchio sinistro, con sordità permanente da quel lato.

Dopo la deposizione del Burello e di parecchi testi, presenti al fatto, e che depongono che il Burello, per rincasare doveva necessariamente passare col carro a sinistra, il P. M. conclude per la condanna del Vau a 8 mesi di reclusione con la diminuente dell'eccesso nel fine.

L'avv. co. dalla Porta, chiamato alla difesa all'ultimo momento, senza testi a difesa, cerca di dimostrare che il Vau agì in un momento di legittima concitazione o per lo meno in seguito a provocazione. Chiede perciò l'assoluzione per insufficenza di prove e in subordine il minimo della pena coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Vau, con la diminuente dell'eccesso nel fine, a 8 mesi di reclusione ed accessori.

Tre reati per lievissimo movente

Andrea Comacchio fu Giovanni, di anni 42, da San Vito al Tagliamento; Antonio Berto fu Giuseppe, di anni 59, pure da San Vito; e Virgilio Velo di Giovanni, di anni 36, da San Giovanni di Casarsa: siedono nel banco degli imputati per tre distinti reati dovuti a futile movente.

I primi due sono imputati di furto per essersi impossessati in Gleris di San Vito, la sera del 22 marzo 1930, di un albero alto 7 metri, di valore imprecisato in danno di Pietro Gregoris, per metterlo «nella vigna a far da palo», come diceva il buon Giusti.

Il secondo è imputato di tentata corruzione delle guardie campestri Antonio Cristante e Antonio Bertola, offrendo loro 10 lire perchè ommettessero la denuncia. Il primo e il terzo sono inoltre imputato di sottrazione di una sega pignorata, sequestrata perchè era servita a tagliare l'albero rubato.

Dopo la sfilata dei testi e le conclusioni del P. M., l'avv. Cassini sostiene con calore che il furto fu determinato dalla miseria e che rappresenta un valore lievissimo. Perciò mancando la querela di parte, devesi assolvere. Quanto alla tentata corruzione sostiene efficacemente che gli imputati non avevano la coscienza della gravità dell'atto che compivano per così piccolo valore, ritenendo non di corrompere ma di potervenire ad una oblazione, rappresentazione errata ma che toglie l'elemento costitutivo del reato. Quanto in fine alla sottrazione della sega sequestrata, l'avvocato Cassini sostiene che gli imputati non intendevano sottrarla, ma portarla seco davanti alla guardia Bertola, sempre allo scopo di fare l'oblazione. Conclude per l'assoluzione quanto meno per insufficenza di prove.

Il Tribunale condanna, il Comacchio e il Velo a 10 mesi di reclusione e a 3 mesi di interdizione, e il Berto a mesi 2 e giorni 13 di reclusione e 50 lire di multa. Accorda a favore di tutti il doppio beneficio della sospensione e della non iscrizione.

In contumacia

Misdaris Attilio di G. B., di anni 33, da Ovaro, residente a Udine, è imputato di tentato furto aggravato perchè la notte dal 28 febbraio al 1.o marzo u. s. tentò di forzare con una spranga di ferro la porta dell'osteria di Venerio Pellarini, con l'intento di entrare nell'esercizio a scopo di furto.

E' condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Difensore d'ufficio avv. co. della Porta.

Tra padre e figlia

La signorina Filomena Caccia di Giovanni, di anni 28, maestra elementare e di educazione fisica, a Palazzolo dello Stella, è imputata di maltrattamenti in danno del proprio padre Giovanni.

L'imputata nega l'imputazione e soggiunge che il padre vendette 10 anni or sono tutti i suoi terreni e scappò in Francia dando notizia di sè solo dopo tre anni. Così fu messa in collegio per studiare da maestra a spese del nonno e della madre. Ritornato in patria, il 23 settembre 1930, il padre, che in dieci anni aveva mandato solo 580 lire, si oppose al pagamento alla figlia di un vaglia di 1000 lire da lui ad essa spedito e incassò per suo conto la somma.

Fu in Manicomio, girava per le osterie ubbriacandosi e spesso minacciò la moglie e la figlia con la rivoltella e col coltello. L'imputata nega che il padre dormisse su di un giaciglio, mentre aveva una branda con materasso e coperte.

I numerosi testi, tra cui il Parroco di Palazzolo prof. don Pilutti, depongono sul carattere squilibrato del Caccia e delle sue minacce contro la moglie e la figlia che sono dipinte come persone laboriose, di ottimo carattere e compiante da tutto il paese. La figlia spesso piangeva per la condotta del padre. La signorina era sempre assente, essendo insegnante in una frazione.

Il P. M. mette in rilievo la condotta del padre e il suo stato anormale così che difatti finì al Manicomio. Se la figlia avesse avuto la coscienza di tale stato del padre, essa dovrebbe rispondere di maltrattamenti.

La prova di tale coscienza manca e perciò il fatto si riduce a bisticci e a ripugnanza verso il padre.

Conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il difensore avv. comm. Bertacioli, con la dottrina che lo distingue, sostiene che non si può parlare di insufficenza di prove, a sensi del nuovo Codice, mancando ogni indizio. Il valoroso penalista mette in giusto rilievo il calvario della figlia che dovette subire le conseguenze del carattere violento del padre che si lasciava montare la testa da estranei che volevano aiutarlo a sperperare i denari che possedeva. Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve la signorina Caccia per non aver commesso il fatto.

E che razza di pugni!

Una sera dello scorso dicembre, nell'osteria «Ai quattro venti» in frazione di Vat, vennero tra loro ad alterco certo Isidoro Casarsa di G. B. di anni 27, di Udine, ed Eugenio Gottardo pure di Udine. Ad un tratto il primo lasciò andare al secondo alcuni poderosi pugni al capo, producendogli gravi lesioni interne che portarono malattia durata due mesi.

Dopo le deposizioni del danneggiato e dei numerosi testi, e dopo le conclusioni del P. M. e del difensore co. della Porta chiamato d'ufficio all'ultimo momento, il Tribunale condanna il Casarsa ad 1 anno e 2 mesi di reclusione. Contro tale sentenza fu interposto appello.

IN PRETURA

Giudice: il Pretore cav. Stedile — P. M. il Vicepretore dott. Longo — Cancelliere signor Ottocaro Morti.

Minime

Zoratti Fausto di Antonio, di anni 33, di Udine, è imputato di furto di due sacchi di pannocchie togliendole da un fondo lungo la strada da Udine a Faedis.

L'imputato è negativo e dopo la deposizione del vigile Lodolo e le conclusioni del P. M. e del difensore avv. co. della Porta, il Giudice assolve lo Zoratti per insufficenza di prove.

— Sgrosoppi Pietro fu Antonio, di anni 41, da Martignacco, è imputato di furto, oltraggio e minacce. Egli avrebbe rubato tre pesche e 30 kg. di fagioli in danno di Feruglio Cornelio e poi minacciato la guardia campestre Giovanni Pagnutti di Nogaredo di Prato.

Dopo le conclusioni del P. M. e dei difensori avv. Feliciano Minis e avv. della Porta, il Giudice assolve per insufficenza di prove.

— Beltrame Giovanni fu Angelo, da Precenicco, è assolto dall'imputazione di ubbriachezza ed è condannato a 30 giorni di arresto per mendicità.

— Vendramin Valentino di Michele, di anni 22, da San Martino di Quisca, è condannato per ubbriachezza a 12 giorni di arresto e a L. 100 di ammenda.

— Ferro Giovanni di Giuseppe, nato a Belgrado e residente a Codroipo, di anni 44, per porto di rivoltella fuori dell'abitazione e per ommesso denuncia, è condannato per la prima imputazione a 15 giorni di arresto e per non aver pagato la tassa, al sestuplo della tassa stessa.

Difensore in tutti questi processi l'avvocato co. della Porta.

CRONACA SPORTIVA

Un incontro difficile per i bianco-neri

Cagliari contro Udinese

(Domani - Calciodromo Moretti - ore 14.30)

Udine si appresta ad ospitare per la prima volta i generosi rappresentanti della forte Sardegna.

Calerà difatti, domani, sull'ampio calciodromo del Polisportivo Moretti, l'undici rosso-bleu del Cagliari, reduce dalla sfortunata prova di Legnano, ove ha dimostrato di saper cadere da forte. Si tratta d'una squadra guizzante che riesce a sfuggire alle più forti pressioni e capace di mettere a mal partito qualsiasi unità. Per questo la si può definire squadra di combattimento.

Squadra solida ed in possesso di inestimabili energie, il Cagliari si presenta ora in piena efficienza ed in possesso di tutti i numeri per fornire uno di quegli incontri che tanto piacciono ai buongustai friulani. Solida la difesa, per la felina prontezza dell'agile Bedini e per la potenza del duo Lauro e Guerrini; altrettanto buona la mediana, che senza contare su nomi celebrati, svolge con ammirevole continuità un gioco molto redditizio. Il quintetto attaccante completa degnamente l'undici che risulta armonico ed equilibrato. In questa linea vediamo schierati nomi già noti agli sportivi friulani: il fiumano Ossoinach, già centro attacco del Milan e l'ex rosso-alabardato della Triestina Ostromann, passato dalle file del Legnano a quelle della compagine sarda.

L'avversario dell'Udinese si presenta dunque alquanto pericoloso e costituirà un ostacolo ben difficile da superare per i bianco-neri. L'attuale squadra concittadina con il ritorno del prezioso Bellotto sembra stia attraversando le sue giornate felici, e ciò lascia a bene sperare per il difficile incontro di domani.

I friulani scenderanno sul calciodromo di Viale Venezia dopo la fulgida vittoria strappata in quel di Vigevano e la generosa e sfortunata prova di Livorno. Un leggero declino di forma? Tutt'altro. Il disgraziato incontro con gli amaranto ha tutte le attenuanti per spiegare il mancato rendimento degli atleti bianco-neri. Un viaggio quanto mai disagevole ha fatto sì da ridurre i concittadini, giunti a Livorno solo due ore prima dell'incontro, in condizioni alquanto minorate.

Ad ogni modo, ritornando all'incontro di domani, ricordiamo ai bianco neri che necessita assolutamente una loro vittoria per una migliore sistemazione della classifica. Vittoria che potrà venire soltanto in via eccezionale, e cioè se gli atleti in maglia bianco-nera profonderanno nella contesa doti di cuore e di volontà.

Le due squadre si schiereranno nella seguente formazione:

CAGLIARI: Bedini; Lauro e Guerrini; Paradi, Chiantini e Fradelloni II; Fradelloni I, Filippi, Ostroman, Ossoinach e D'Alberi.

UDINESE: Calligaris; Cirol e Bellotto (cap.), Magrini, Fellini e Dal Pont, Bartesaghi, Vittorio, D'Odorico, Seminfendi e Valente.

*

L'incontro Udinese B-Monfalconese B valevole per il campionato italiano di seconda divisione (e così dicasi di quello Ronchi-Pordenonese), che dovrebbe dovuto svolgersi domani al calciodromo Moretti in precedenza a quello Udinese-Cagliari, non avrà effettuazione in seguito alla sospensione del campionato per la partita nazionale.

*

Della Nazionale B si giocherà domani anche l'incontro Comense-Spezia (ricupero).

Sul fronte dei liberi

Campionato Ulciano

I. CATEGORIA

Incontri in programma per domani:

GIRONE A

*Latisana-Pozzuolo
Ferorvieri-Rivignano (calciodromo Itala)
*Edera-Cussignacco
Cormor-Basiliano (calciodromo Moretti, ore 10.30).

GIRONE B

*Feletto-Esperia
*S. Rocco-Pro Tolmezzo
*Cotonificio-Itala
*Olimpia-Ardita.

II CATEGORIA

*Pasian di Prato-Rizzi Colugna
*Basiliano B-Itala B
Riposa Pozzuolo.

Torneo Coppa Operai Sportivi

Sul calciodromo di San Giorgio di Nogaro domani si svogerà l'attesa finalissima del torneo Coppa Operai Sportivi. Saranno di fronte, a contendersi l'ambitissimo trofeo, le due squadre locali del S. Giorgio: A e B.

Per quanto la partita si svolga, diremo così, in famiglia, è facile prevedere una battaglia delle più emotive ed interessanti; e per quanto la squadra B sappia battersi con grande accanimento, le preferenze sono a leggero favore della squadra A.

Naturalmente tutti gli appassionati si daranno convegno ai margini del calciodromo.

Torneo «Coppa Aviano»

Nell'avianese continueranno domani gli incontri del torneo Coppa Aviano. Si prevedono battute accanite ed interessanti.

Tennisti friulani e triestini alle prese

Come abbiamo annunciato, domani sui magnifici tenidromi di via Podgora avrà luogo un incontro di tennis tra le rappresentative del Law Tennis Club Carlo de Braida di Udine e quella del Circolo Tennis Club di Trieste, incontro interessante che vedrà alle prese i migliori elementi delle due città.

La rappresentativa udinese è capeggiata dal campione friulano e regionale studentesco Leonardo Pelizzo, un racchettista noto e di valore, e conta Giorgio Kermol, Lydia de Braida, Andreina di Caporiacco, ing. Ermolli e Antonio di Prampero. Solida rappresentanza come si vede dalla quale si può sperare nei confronti dei tenuti ospiti, una significativa affermazione.

Gli incontri in programma, che avranno inizio alle ore 10.30, sono i seguenti: due singolari uomini, due singolari signore, un doppio uomini e due doppi misti.

Gli azzurri al lavoro

Italia-Cecoslovacchia a Roma

Riprendono le battaglie internazionali. Domani a Roma cozzeranno due undici onusti di gloria e del casato illustre: Italia e Cecoslovacchia. Quale battaglia ne sortirà.

Gli ospiti calano alla capitale con un bagaglio tecnico dei più pregevoli, forti di una scuola talvolta fredda e rigidissima ma piena di incognite. Serbano nel cuore il desiderio e forse la pretesa di imporsi.

Gli azzurri d'Italia, che l'occhio clinico di Pozzo ha individuato per forgiare l'undici che difenderà in patria ed in terra straniera l'onore e la tradizione del calcio italiano, sono consci del grande valore dei nazionali cecoslovacchi; ed è per questo che essi faranno grandemente leva sul cuore e sulla raggiunta maturità tecnica per scavalcare gli ospiti e far garrire al vento il tricolore sul più alto pennone dello stadio romano.

Gli italiani non trepidano affatto per la sorte degli azzurri ed attendono ansiosamente di salutarli vittoriosi.

Lo schieramento della squadra italiana è il seguente:

Combi, Monzeglio e Gasperi; Ferraris, Bernardini e Pitto; Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari e Orsi.

Gli atleti udinesi a Gorizia

Al polisportivo goriziano di via Lantieri seguirà domani l'incontro atletico di ritorno fra le rappresentative di Udine e Gorizia.

Il primo incontro, svoltosi a Udine, venne vinto dai goriziani, e non è improbabile che pure domani essi abbiano a sortirne vittoriosi. Ad ogni modo gli udinesi difenderanno coi denti ogni loro probabilità mirando all'onorevole affermazione. Auguri.

Automobile Club di Udine
Concorso di eleganza a Treviso

Domenica 15 corr. alle ore 14, avrà luogo nel campo sportivo di S. Maria della Rovere il II° Concorso di Eleganza per automobili indetto dall'Automobile Club di Treviso.

Le iscrizioni si accettano anche presso questa Direzione fino a stasera, alle ore 16.

La Famiglia del compianto

GUSTAVO RAISER

sentitamente ringrazia il Comune, gli Enti, le Autorità, le Rappresentanze e tutti coloro che vollero in qualsiasi modo, rendere estremo onoranza al caro Estinto.

UDINE, 14 Novembre 1931.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 14 novembre: S. Giosafatte.

Domani, domenica 15 novembre: Santa Geltrude.

Il sole leva alle ore 7.9 e tramonta alle ore 16.40.

La luna leva alle ore 12.17 e tramonta alle ore 20.33. - Primo quarto il 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 746.08 — Pressione al mare 756.08 — Temperatura di stamane alle ore 0: gradi 13; alle ore 11: gradi 15 — Temperatura massima di ieri: gradi 14.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12.5 — Umidità nell'aria: 95 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 46 — Pioggia. — Il tempo non accenna a ristabilirsi.

Maree

Alta marea: ore 2.15 e 14.45.
Bassa marea: ore 8.45 e 19.15.

Farmacie aperte

Domani, domenica, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Filippuzzi in via del Monte — Mangiarotti in via Foscolo — Viviani in via de Rubeis — Francescutti in via Fracchiuso.

Servizio notturno (dalle 20 alle 8 del lunedì), Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 16 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Cervignano, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 17 — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 18 — Latisana, San Daniele del Friuli.
Giovedì 19 — Sacile, Udine.
Venerdì 20 — S. Vito al Tagliamento.
Sabato 21 — Forni di Sopra, Gemona, Moggio, Pordenone.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Sabato 14 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Bastiano e Bastiana», opera giocosa di Mozart.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata folcloristica con esecuzione di antiche canzoni popolari lombarde, dizione di poesie in vernacolo milanese, bergamasco, piemontese, e trasmissione della commedia: «Sfide», in un atto, di S. Lopez.
BERLINO — Ore 20: Concerto dell'orchestrale di Dajos Bela, dal Palazzo dello Sport.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 22.20: «Il mondo dei delitti: Come proteggere la propria casa», conversazione di Edgard Wallace.

Domenica 15 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico e vocale.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: «Fedra», opera di I. Pizzetti.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia - Bollito di manzo o di tacchino - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Riso e capucci - Fricandò di vitello - Contorni.

CRONACA PORDENONESE

Il compiacimnto dell'on. Barenghi all'Associazione Calcio O. N. D.

Alla comunicazione fatta dall'O. N. D. di Pordenone alla Federazione Provinciale del P. N. F. della costituzione della Sezione Calcio e dell'inscrizione della squadra alla II Divisione, il Commissario straordinario Ispettore del P. N. F. Comandante on. Mario Barenghi ha risposto comunicando il Suo vivo compiacimento per l'avvenuta costituzione ed il plauso al Dopolavoro di Pordenone che ha voluto ed ha saputo istituire una squadra calcistica inscrivendola alla seconda Divisione.

La lettera del Comandante on. Barenghi chiude con il seguente ambito augurio:

« *Alla novella Associazione Calcio Pordenonese, che saprà imporsi per mantenere alto il nome degli sportivi pordenonesi e riconquistare il posto onorevolmente mantenuto nella Città di Pordenone nell'immediato dopo-guerra, vada il mio devoto saluto e l'augurio più fervido per una brillante affermazione — Il Commissario straordinario Ispettore del P. N. F. Comandante* on. Mario Barenghi ».

Grati al Comandante on. Barenghi per l'alto Suo compiacimento, vadano all'O. N. D. di Pordenone ed all'Associazione Calcio gli auguri fervidi dei cittadini pordenonesi e con questi di tutti gli appassionati e sportivi che ne seguono ansiosi le vicende.

TESSERAMENTO DOPOLAVORO

La Presidenza del Dopolavoro di Pordenone comunica:

Le iscrizioni al Dopolavoro per l'anno decimo si ricevono tutti i giorni presso la Sezione di Pordenone e le Sezioni Rionali di Torre, Borgomeduna e Roral Grande. La tessera costa L. 4.50 e dà diritto alle varie facilitazioni (riduzioni ferroviarie e teatrali; riduzioni alla Provvida; assicurazione contro gl'infortuni, ecc.). E' obbligatoria la fotografia.

ORARI AUTOSERVIZI

Pordenone-Palmanova-Trieste

L'autoservizio giornaliero Pordenone - Codroipo - Palmanova - Trieste, gestito dalla Società Autonoleggi Brunelli e C., è il seguente: da Pordenone a Trieste, partenza Piazzale Roma ore 7.25 e 17; da Codroipo ore 7.58 e 17.35; da Palmanova ore 8.46 e 18.20; arrivo a Trieste ore 10.15 e alle 20. Partenza da Trieste (Piazza Oberdan - Hotel Europa) alle ore 7 e alle 15.

L'autoservizio ha le seguenti coincidenze mattina e sera: a Palmanova per Udine; a Codroipo per San Daniele del Friuli; a Casarsa con la ferrovia per Spilimbergo - Gemona a l'autoservizio della Cossarizza; a Pordenone con le autocorriere S. S. A. P. Fratelli Puppin, per l'intera Valle del Maniaghese, Claut, Barcis e Cordenons.

NUOVA MAESTRA di PIANOFORTE

Ci fa piacere dare la notizia che al Conservatorio Musicale di Torino ha conseguito, con votazione brillante, il diploma di maestra di pianoforte, la concittadina signorina Maria Pol, allieva di pianoforte della professoressa signorina Pia Baschiera, pure di Pordenone, e delle materie complementari del maestro Luigi Mascagni, direttore dell'Istituto Filarmonico locale. Rallegramenti ed auguri.

BENEFICENZA IN MORTE

Per onorare la memoria del comm. Federico Zenari, la famiglia ha offerto alla Congregazione di Carità L. 2000 e l'Istituto Commerciale di Ancona L. 160 alla stessa Istituzione.

DECESSO

Al nostro Ospedale è morta, dopo lunga malattia, l'ottima signora Teresa Artico, consorte al colonnello Amatore Corazza, comandante il Distretto militare Foggia. Presentiamo ai congiunti sentitissime condoglianze.

STATO CIVILE

(dal 30 ottobre al 12 novembre)

Nati: maschi n. 7; femmine n. 5. — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Monisso Luigi con Facchin Elena — Rin Tranquillo con Perissinotti Maria — Pessot Antonio con Crestan Assunta — Romanet Marco con Morassut Amalia — Battiston Augusto con Bravin Rina — Dall'Antonia Ennio con Cancian Palmira — Furlan Domenico con Brusadin Amalia.

Matrimoni: Amati Giuseppe con Bellomo Rosa — Paludetto Enrico con Brunettin Giuseppina — Parutto Umberto con Endrigo Romilda.

Morti: Ruffatti Mario di Marco mesi 4 — Masatti Emma di Antonio anni 21 — Degan Regina fu Luigi anni 52 — Del Piero Fortunato fu Nicolò anni 78 Zenari comm. Federico fu Nicolò anni 68 — Corazza Giovanni fu Paolo anni 61 — Stefanutto Maria di Giovanni anni 22 — Zennaro Paola fu Alessandro anni 47 — Facchin Virginio fu Antonio anni 47.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 15 corrente sarà aperta la Farmacia Polese la quale farà servizio di turno fino a sabato 21 corrente.

TEATRI APERTI

Licinio: « Mistero Douovan ».
Garibaldi: « Alleluia » (sonoro e cantato).
Roma: « Fortezza Javangoorod ».

S. Giorgio della Rich.

LA CERIMONIA DI DOMANI

Domani il prof. Lancellotti, Commissario Provinciale dell'O. N. B., presenzierà alla cerimonia della consegna delle Fiamme donate dal Fascio Giovanile agli Avanguardisti ed ai Balilla.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 15: Ricevimento delle autorità in Municipio. Formazione del corteo. — Ore 15.30: Benedizione e consegna delle Fiamme. — Ore 16: Sfilata delle forze giovanili. Visita alla mostra degli indumenti per la Befana Fascista. Ore 16.30: Gran rapporto tenuto dal prof. Lancellotti agli insegnanti del Comune ed ai dirigenti delle organizzazioni giovanili.

Azzano X

La compianta dipartita di un grande invalido di guerra

Si sono svolti ieri imponenti i funebri del grande invalido di guerra Giovanni Basso, spirato la scorsa notte dopo aver invano resistito per tredici anni ad un crudo morbo contratto in trincea.

Viva l'Italia! è stato il suo ultimo grido ed il suo ultimo atto di fede. Poi è passato sereno alla superba Legione della Patria.

La fine immatura del caro giovane, che la popolazione tutta ha sempre fatto oggetto di stima, ha destato in paese profondo cordoglio. Prova tangibile ne siano i funerali che ne hanno costituito la celebrazione più degna del sacrificio del nuovo fante scomparso.

Malgrado l'inclemenza del tempo, folla enorme si era data convegno nei pressi dell'abitazione dell'Estinto. Si è trattato di centinaia e centinaia di persone di tutti i ceti. Un vero plebiscito di riconoscente omaggio.

Fiori e fiori sono stati recati nella camera ardente ove tutta la notte combattenti e mutilati hanno vegliato a turno.

La bara è passata, avvolta dal tricolore, fra una fiumana di popolo in teoria interminabile.

Tra i presenti notammo il Commissario Prefettizio, il segretario politico, il maresciallo dei Carabinieri, il Vice presidente della Sezione Combattenti, il fiduciario dei mutilati, il presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla e molti altri; tutti i combattenti della locale sezione combattenti, i mutilati con una rappresentanza della sezione di Pordenone con bandiera, fascisti con gagliardetto nonchè una numerosa rappresentanza degli alunni delle scuole primarie.

Bellissime le corone dei mutilati, dei Combattenti, dei fascisti e dei cittadini.

Dopo l'officiatura funebre, il corteo, ricomposto, ha ripreso sostando dinanzi al Monumento ai Caduti ove il mutilato Vicentin ha porto l'estremo vale seguito dal rag. Ferruccio Dell'Oglio. Il corteo ha quindi proseguito per il Camposanto ove la salma venne tumulata.

Spilimbergo

Ricorso in appello

Con sentenza del 28 ottobre u. s. il Pretore di Spilimbergo ha assolto il signor Paolino Gerometta, refice di Spilimbergo, del delitto di oltraggio con violenza commesso a danno del signor Umberto Marni, Segretario politico del Fascio di Valle d'Arzino, ritenendo che quest'ultimo avesse dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari nell'esplicazione delle sue attribuzioni.

La sentenza del Pretore di Spilimbergo aveva avuta larga eco non solo a Spilimbergo ma pure in tutta la Provincia, per le modalità del fatto che vi aveva dato luogo.

Ora apprendiamo che il Presidente del Tribunale di Udine ha interposto appello contro la sentenza di assoluzione pronunciata dal Pretore di Spilimbergo.

LA CROCE DALMATA AL GENERALE MERLO

Giunge notizia da Torino che all'illustre concittadino generale Merlo è stata consegnata la Croce Dalmatica, avendo comandato le truppe autonome pel periodo di occupazione.

L'illustre uomo, profondamente commosso dell'omaggio, ha risposto con parole di fede e di ringraziamento.

Cronaca Cividalese

Pro assistenza invernale

Hanno offerto: S. E. on. Pier Sylverio Leicht e donna Amely Leitch 200 — cav. Sandrini Giuseppe 50 — dott. Minisini Mattia 50 — dr. Giuseppe Tomaselli 30 — Mulloni Pietro, impiegato comunale 50 — Francovigh Ermenegildo 75 — geometra Brigo Giulio — 50 — Mulloni Pietro ed operai addetti al servizio 50 — Fontana Plinio 30 — dr. Giuseppe Sartogo 50 — Coceani Luigi 20 — signora de Senibus 10 — prof. Giulio Devecchi 30 — Codutti Filippo 15 — Famiglia Folcialdi 20 — Carnielli Tullio 20 — Teresa Maria Ornella 20 — Moschioni Giovanni 20 — Carnielli Augusto 20 — Pellizzari Vittorio 20 — Fragiacomo Dante 20 — Battaglia Federico 20 — Stagni Alessandro 20 — Defeo Giuseppe 15 — Lamarca Domenico 20 — Novelli Domenico 20 — dott. Alfredo Mazzocca 20 — cav. Giuseppe Marioni 20 — cav. Piasentini Antonio 20 — Cozzarolo Giuseppe 20 — fam. cav. Riccardo Albini 50 — Aviani Giovanni 30 — Boccolini Pio 30 — Ferrario Dionisio 30 — avv. Battocletti 30 — Vuga 30 — Famiglia Piccoli 30 — Ciocchiatti Giovanni 25 — Basilio Schaunich 10 — Gragorati Ezzelino 10 (ha favorito anche due volte il camioncino per la raccolta delle offerte in natura) — Bront Antonio 10 — Vanon Cesare 3 — Narduzzi Maria 10 — Danelon Renato 10 — Bruni Ugo 10 — dot. Bernardi 10 — Amedeo Fragiacomo 10 — Nadali Valentino 10 — Floreancigh Carlo 10 — Tomat Aurelio 10 — Del Basso Maria 10 — Zanutto Giuseppe 15 — Gujon Giuseppe 10 — Bier Pietro 5 — N. N. 5 — Sinuelli Adelio 5 — Dino Bellina 5 — Namor Eugenio 5 — Remo La Porta 5 — Bomadini Pietro 5 — Gambellini Giuseppe 5 — Pletti Pierina 5 — Monaj Giuseppe 5 — Saccomani Giuseppina 5 — Cantarutti Lino 5 — Calligaro 5 — Marcolini Maria 5 — Vellissig 5 — Suber G. B. 5 — Verzegnassi Eugenio 5 — Mitri Pio 5 — Socal Angelo 5 — Tomadini prof. Raffaello 5 — ved. Pasini 3 — Sgiarovello Anna 2 — Deganutti Anna 2 — Consorzio Agrario 100 — Etratti Tannici 100 — Banca Cooperativa 100 — Ditta Piccoli 20 — Impiegati Ufficio Registro 50 — Albergo Trieste 5.

Per la lotta contro le malattie delle piante fruttifere

La Sezione di Cattedra Abulante di Agricoltura di Cividale, ed il Consorzio Intercomunale obbligatorio per le lotta contro le malattie delle piante da frutta, bandiscono un concorso a premi tra i frutticoltori dei nove Comuni consorziati: San Pietro, Stregna, San Leonardo, Pulfero, Savogna, Drenchia, Grimacco, Torreano, Prepotto. Potranno concorrere i proprietari, affittuali, mezzadri che nell'inverno-primavera 1931-32 eseguiranno i trattamenti prescritti ai fruttiferi.

I premi saranno così suddivisi: due primi premi da lire 400; secondo lire 350; terzo 250; quarto 200; quinto 100; sesto e settimo premio, una pompa irroratrice per solfato di rame; ottavo, nono e decimo, una pompa irroratrice per polisolfuri; undecimo e dodicesimo, chilogrammi 4 di arseniato di calcio o di piombo; tredicesimo e quattordicesimo premio, chilogrammi dieci di Polvere Caffaro.

Le iscrizioni al concorso si ricevono presso le Segreterie dei Comuni consorziati.

Il termine utile per l'iscrizione scadrà il 5 aprile p. v.

CRONACA MESTA

Dopo lunga malattia cessava di vivere un buon lavoratore: il barbiere Giuseppe Piani, conosciutissimo e stimato da tutti. Un saluto accorato alla sua memoria, vive condoglianze ai congiunti.

ADUNATA AVANGUADISTI

Il Comando della I. Centuria comunica: Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla I. Centuria sono comandati ad intervenire all'adunata che si terrà domenica 15 corr. al campo sportivo (Palestra O. N. B.) alle ore 8 e mezza precise per istruzione. — Non si ammettono giustificazioni.

LE SORTI DEL RISTORI

I soci del teatro Ristori, domani, domenica, si raduneranno in assemblea per decidere circa lo scioglimento della Società, come da richiesta da parte di buon numero di soci, che hanno fatto notificare ai sensi di legge, per tramite dell'Ufficiale Giudiziario la domanda di convocazione straordinaria.

In Pretura

Grave condanna di un « delinquente abituale »

Le severe aule giudiziarie non sono nuove a Benati Umberto di Lorenzo di anni 32 da Torreano. Egli ha già subito nove condanne e scontati diversi anni di carcere per furto. Ieri, per furto di otto biciclette, il Giudice lo ha condannato a 2 anni di carcere, lire 2000 di multa, due anni di libertà vigilata, spese e tasse. Inoltre è stato dichiarato delinquente abituale, ciò che spiega la grave condanna.

Per mancanza di prove

Vellaig Giacomo di anni 28 da San Leonardo, era imputato di furto in danno di Ruali Giuseppe. Egli è stato assolto per mancanza di prove.

Il foglio di via

Bertoldi Restelli Alberto, nato in Germania e residente a Cividale, non si è attenuto alle disposizioni del foglio di via obbligatorio; ed è stato perciò condannato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione.

Manzano

BALLO

Domenica 15 corrente, nella bella sala Zamparo, completamente rimessa a nuovo, si terrà un trattenimento danzante con la nota ed apprezzata orchestra Cividalese.

Pontebba

NEL GENETLIACO DI S. M. IL RE

Promossa dal Comune, ieri ebbe luogo la solenne celebrazione del genetliaco di S. M. il Re. Alle ore 10, con l'intervento di tutte le locali Autorità e Associazioni con vessilli e di numerosa popolazione è stata celebrata la messa col canto del Te Deum.

Per tutta la giornata è stato imbandierato e nella serata gli edifici pubblici sfarzosamente illuminati.

VISITA DEL PROF. LANCELLOTTI

Accompagnato dal Segretario rag. Primo Fumei è stato in visita al locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla il prof. Lancellotti, Commissario Provinciale dell'Opera.

Ricevuto dal Presidente signor Franco e dal Podestà signor Agolzer e da tutti i membri del Comitato Comunale, visitò la nuova sede dell'Opera e quindi tenne rapporto. Egli si è vivamente compiaciuto col Presidente signor Franco per la bella attività svolta a favore dell'O. N. B., per la efficienza veramente elogiabile in quanto gli aderenti alla O. N. B. sono quasi la totalità degli aventi i requisiti.

Rivolse pure parole di lode a tutti i preposti che con senno e passione dedicano la loro opera alla gioventù Fascista, speranza e orgoglio dell'Italia Imperiale.

Quindi vista la necessità del rimaneggiamento del Comitato, il prof. Lancellotti dichiara sciolto il Comitato in carica dando incarico al signor Franco di ricostituirlo.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del signor Giovanni Paseoletti, testè deceduto nella natia Pisino d'Istria, il personale addetto all'Ufficio pacchi doganali, di cui è Segretario il rag. Lino Paoletti, figlio del defunto, ha versato al Comitato pro assistenza invernale, la somma di L. 68.

Dal Friuli Centrale

S. Daniele del Friuli

PER L'USO DELLA BANDIERA NAZIONALE

Il Podestà ha rese note le norme che regolano l'esposizione della Bandiera Nazionale. Riportiamo il manifesto nella parte più interessante:

« La Bandiera Nazionale da usarsi dai privati e da Uffici non governativi deve avere lo stemma reale (scudo crociato), senza la corona reale. Lo stemma non può essere unito o sostituito con altri simboli.

E' vietato esporre bandiere capovolte, stinte, macchiate e comunque non in istato presentabile in pubblico.

Le bandiere verranno esposte dal levar al tramonto del sole, nella quale ora vanno sempre ritirate.

PER L'ADUNATA degli ARTIGLIERI

Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, ha diramato invito a tutti gli Artiglieri in congedo del Mandamento di San Daniele, iscritti o non iscritti all'Associazione, a partecipare alla patriottica cerimonia della consegna del gagliardetto offerto alla locale Sezione Artiglieri dalle Madri, Spose e Sorelle degli Artiglieri. La cerimonia si svolgerà domenica 15 corrente alle ore 10.30.

Il programma è il seguente: ore 10.30: adunata a San Daniele, in piazza Vittorio Emanuele; ore 10.45: ricevimento alla stazione della tranvia Udine-San Daniele, dei camerati di Udine e provincia: ore 11: inaugurazione del gagliardetto nel teatro « Teobaldo Ciconi »; ore 11.30: corteo con la Banda Cittadina al Monumento ai Caduti e omaggio di una corona di alloro; ore 12: rancio speciale alla Trattoria « Alle sorelle », (quota individuale lire 5).

E' obbligatorio il fazzoletto giallo e le decorazioni di guerra. I buoni per il rancio dovranno essere ritirati presso il signor Tomaso Populin di San Daniele, Segretario della Sezione. Nessuno deve mancare.

DONO MUNIFICO

La signora Luisa Cella ved. Pizzolato, nostra distinta concittadina, ha offerta la cospicua somma di lire mille per l'acquisto di candelieri in istile per la fornitura dell'Altare di Sant'Antonio Abate nella Chiesa omonima testè riaperta al Culto.

FARMACIA DI TURNO

Domani e per l'intera settimana entratne presterà servizio la Farmacia del dott. prof. Antonio Cosmi.

Dignano al Tagliamento

PARTICOLARI SULL'INCENDIO

(13) - Faccio seguito alla prime notizie intorno all'incendio di Vidulis comunicatovi questa matina per espresso. Il fuoco si manifestò verso le 20 nella stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore Davide Zolli, estendendosi poi al fabbricato di abitazione di certo Michele Lorussi. L'intervento dei paesani e delle pompe da incendio della filanda hanno servito a circoscrivere la furia del fuoco; ma le fiamme hanno continuato per tutta la notte, e io vi scrivevo appunto che non era possibile calcolare i danni perchè il fuoco ardeva ancora.

Il danno subito dallo Zolli si aggira sulle lire 45 mila; mentre quello del Lerussi sulle 25 mila circa. Vi confermo che entrambi i danneggiati erano coperti di assicurazione. Non si conoscono le cause del sinistro.

Pagnacco

A Plaino Un giorno memorabile

Giovedì sera, dopo dodici giorni di varie predicazioni, tenute dai PP. Passionisti Rodolfo e Giacomo, in Plaino si chiudeva una grande giornata antiblasfema.

Al mattino continuate Comunioni dalle ore 5 alle ore 8. — Ore di adorazione dalle 8 alle 9 i bambini, dalle 10 alle 11 le spose, dalle 15 alle 16 le giovani. In tutte queste ore tenevano delle prediche gli stessi Missionari.

La sera verso le 6, grande predica sulla bestemmia, tenuta dal Padre Rodolfo. Terminata la quale s'iniziava una spettacolosa processione; a questa vi presero parte il Clero dei paesi circonvicini, la banda e circa cinquemila persone.

Il paese era tutto abbellito e le case sfarzosamente illuminate. Terminata la processione sul piazzale della Chiesa, gremito di popolo, Padre Giacomo teneva una forte allocuzione disponendo gli animi ad emettere il giuramento antiblasfema. Fu un momento di commozione mai provato. Un grido unanime di migliaia di voci rimbombava sotto la volta stellata del cielo, di « abbasso la bestemmia », di « viva il Papa » e « la Patria ».

Terminato il giuramento, il R.mo dr. Don Mattia Dorigo Parroco di Pagnacco, assistito dal R.mo Parroco di Feletto Umberto e da Don Luigi Agostini, impartiva dal piazzale della Chiesa la Solenne Benedizione Eucaristica, da un improvvisato Altare.

Qual ricordo per Plaino e paesi circonvicini di quella grande giornata nell'avvenire?

Va un special elogio ai PP. Passionisti, perchè colla loro Santa parola chiamarono l'attenzione di tutti i paesani e di moltissimi forestieri.

Ecco il programma delle altre giornate

Sabato 14: giornata Marianna, ore 5: Comunione generale del sesso femminile; poi principieranno i discorsi sulla Madonna; ore 10: consacrazione di tutti i bambini con la presenza delle mamme. Alla sera ore 6 e mezzo, grande discorso sulla Madonna; terminato, cominceranno le confessioni fino alla mezzanotte; ore 24: Messa e comunione generale di soli uomini.

Domenica ore 6: S. Messa con Comunioni generali, poi seguiranno altre messe. Ore 14: discorsi di chiusura della Missione, Te Deum con solenne Benedizione e solenne Processione, con trasporto di una colossale Croce che verrà eretta sul piazzale della Chiesa, cerimonia questa seguita con un appropriato discorso.

Codroipo

NELLA SEZIONE COMBATTENTI

In seguito alla relazione inviata dal Presidente della locale Sezione Combattenti, il Presidente della Federazione Friulana ing. Fabio Someda, ha risposto con la seguente nobile lettera, diretta al Presidente della Sezione Combattenti:

« Dalla vostra relazione sullo svolgimento della Celebrazione del XIII. Annuale della Vittoria, rileviamo l'elevato spirito di patriottismo con il quale i commilitoni tutti ricordano la gran data.

Essa ci è pervenuta particolarmente gradita perchè conferma che i Reduci della Guerra non dimenticano il grande evento, ma anzi traggono dal ricordo dei sacrifici compiuti per la Patria, sempre nuovo incitamento per rendersi maggiormente degni del loro passato.

Vi prego pertanto di ripetere ai Camerati di Codesta Sezione il nostro vivo compiacimento e gradire i nostri fraterni saluti.

ADUNANZA DEL COMITATO D'ASSISTENZA

Questa sera, sabato alle ore 17, presso la Sala Municipale avrà luogo un'adunanza del Comitato Centrale « Pro Opere di Assistenza Invernale ».

Mortegliano

CALCIO

Dopo un periodo di forzato riposo la squadra calcistica del nostro Dopolavoro riprenderà la sua attività. Essa dmani, domenica, scenderà a Palazzolo dello Stella per incontrarsi con quel forte undici, di cui sono note le affermazioni su compagini quali il Latisana, Cervignano e Sangiorgina. Considerato che i nostri rossi sono a corto di allenamento, affronteranno essi gli avversari in stato di inferiorità. Comunque sia ne risulterà certo una bella ed attraente contesa perchè da entrambe le parti si è animati dalla più ferrea volontà.

SPONSALI

Oggi, nella chiesa parrocchiale di Lavariano, il signor Bruno Cudini, noto e stimato commerciante, impalmerà la gentile signorina Olga Cogoi, figlia del sig. Gilberto. Agli sposi felici i nostri vivissimi auguri.

S. Vito al Tagliamento

Denuncia dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali

Un manifesto dell'Ill.mo signor Podestà avverte che le imposte e tasse che saranno applicate in questo Comune nell'anno 1932, sono le seguenti:

1. Imposta famiglia — 2. Sulle industrie, commerci, arti e professioni — 3. di licenza sulle macchine da caffè espresso — 4. di patente — 5. tasse sulle insegne — 6. imposta sulle vetture pubbliche e private — 7. sui domestici — 8. sui pianoforti e bigliardi — 9. sugli animali caprini — 10. sui cani — 11. sul bestiame.

Il Podestà quindi fa invito a tutti i contribuenti del Comune di denunciare all'ufficio comunale, non oltre il 30 novembre corr., i singoli cespiti soggetti alle varie imposte e tasse, eccetto per ciò che si riferisce alle imposte di consumo. La denuncia deve indicare: nome, cognome, paternità, residenza ed abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo. Quelle presentate da pubblici istituti, enti morali, società, circoli, ecc., devono indicare lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. — Altre indicazioni gli interessati troveranno nel manifesto stesso.

Il manifesto che, su per giù, è uguale per ogni Comune, mette sul l'avviso per quanto riguarda le sanzioni civili e l'ammenda, contro i contravventori alle norme specificate nella legge e nel manifesto riprodotte.

La denuncia va fatta su appositi moduli forniti dal Municipio. Di ogni denuncia l'Ufficio Comunale rilascia ricevuta.

OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Podestà avverte che l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze e nei pubblici mercati, nonchè nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio, dà luogo di applicazione di una tassa a seconda della importanza della località e della superficie occupata. Per le occupazioni permanenti occorre presentare al Comune regolare domanda in bollo nella quale sia indicato la località, la superficie da occupare, il motivo della occupazione e le garanzie che si offrono per il pagamento della tassa. Per le occupaioni temporanee occorre farne richiesta all'incaricato del Comune, che, oltre ad assegnare il posto, è anche autorizzato a riscuotere la tassa.

Tutte le concessioni sono sempre revocabili e sono sottoposte alla osservanza delle disposizioni del Testo Unico per le finanze locali, nonchè a quelle dei regolamenti di polizia locale e di edilizia approvati a norma di legge.

CADE DA UNA SCALA

Venne ieri medicato nell'ambulatorio del dott. Mario Stufferi, per una ferita lacero contusa alla regione parieto occipitale destra, certo Angelo Francescutti fu G. Batta, d'anni 63. Aveva riportato tale ferita cadendo accidentalmente da una scala.

FARMACIA DI TURNO

Domani, domenica, è di servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Dr. Rag. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

VENEZIA

ARRIVI: 0.20 A. — 3.25 DD — 7.25 MD — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 12.18 MD — 15.55 — 18.27 D.
PARTENZE: 1.03 DD — 5 — 8 A — 10.39 D — 13 MD — 16 D — 18.15 A — 19.56 DD.

TRIESTE

ARRIVI: 8.15 A — 9.20 DD — 15.38 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O — 23.38 O.
PARTENZE: 4.35 O 6.25 D — 9.39 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

TARVISIO

ARRIVI: 7.35 A — 10.20 O — 15.24 O — 10.09 A — 19.37 DD.
PARTENZE: 4.30 A — 9.40 DD — 13.20 A — 17 A — 18.42 D.

CIVIDALE

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 — 17.50 — 19.40.
PARTENZE: 7.55 — 12.30 — 15 — 18.35 — 20.10.

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

ARRIVI: 7.50 — 10.51 — 12.31 (Grado) —15.27 — 18.05 (Grado) — 23.15.
PARTENZE: 5.45 — 8.20 (Grado) — 12.32 — 15.43 — 19.05.

LINEA UDINE - TARCENTO

UDINE, partenze: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.29 — 14.30 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 23.20 (festivo).
TARCENTO, arrivi: 6.40 — 7.30 — 8.30 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo).
TARCENTO, partenze: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 stivo) — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
(festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (festivo.
UDINE, arrivi: 7.33 — 8.38 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13

Orario Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.40 (festivo) — 16.10 (diretto) — 18.25 (feriale) — 19.20 (festivo).
Arrivi a San Daniele: 7.55 — 9.35 (*) — 10.40 (**) — 13 — 15 (festivo) — 17.15 diretto) — 19.40 (feriale) — 20.35 (festivo).
Partenze da San Daniele: 6.15 — 8 D — 13 — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.05 D — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle corriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Il treno del mattino in partenza da San Daniele alle ore 6.15 ha coincidenza ad Udine coll'autoservizio diretto Pordenone-Trieste; così per il ritorno a San Daniele col treno in partenza da Udine alle 18.25.